**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre:** Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia ... con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; ... è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 20 Ottobre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7950

## IL RITORNO DEI REALI D'ITALIA dalla Francia.

TORINO 19 (N). Il treno reale è qui ... alle 15.40. Si trovavano ad attendere i sovrani alla stazione il duca ... e la duchessa con la sorella Luisa d'Orléans. Il duca salì nel vagone del ... con cui si intrattenne durante tutta la ... sosta. Le duchesse salirono nel vagone della regina, che al momento della ... offersero loro due splendidi ... di viole. Dopo 10 minuti di fermata il treno riparti per Pisa.

PISA 19 (N). I sovrani sono qui giunti alle 18.16, ossequiati dalle autorità ed ... dalla folla, e proseguirono per San Rossore.

SAN ROSSORE 19 (N). Trentamila persone con quattro musiche attendevano ... nel viale di San Rossore, illuminato a luce elettrica e a bengala. I sovrani furono accolti da frenetici applausi, ... si suonava la marcia reale e la ... inglese.

**Telegrammi scambiatisi fra Loubet e re Vittorio**

PARIGI 19 (N). Loubet ha ricevuto dal ... d'Italia il seguente telegramma: Modane 19, ore 6.30: Nel momento di passare la frontiera mi affretto ad esprimervi ... sentimenti di riconoscenza da cui siamo ... la regina ed io per l'accoglienza che abbiamo ricevuto a Parigi. Il ricordo ... calorose dimostrazioni fatteci è rimasto profondamente impresso nel nostro cuore e vi rimarrà sempre unito ai ... più ardenti voti per la prosperità della Francia. Firmato: Vittorio Emanuele.

Loubet così rispose: A Sua Maestà il re d'Italia, Pisa. Sono profondamente commosso pei sentimenti che Vostra Maestà esprime nel momento di rientrare ... La Francia intera conserverà ricordo dei giorni durante i quali abbiamo avuto la fortuna di ospitarvi; vogliate gradire insieme coi miei voti per la prosperità del vostro bel paese, le nuove assicurazioni della mia sincera amicizia e presentare a Sua Maestà la regina i miei rispettosi omaggi. Firmato: Loubet.

**Un commento viennese al brindisi reale.**

VIENNA 19 (N). Il «Fremdenblatt», commentando i brindisi scambiatisi ieri ... dice: «Il re ricordò bensì la ... d'armi d'una volta fra gli eserciti d'Italia e di Francia, ma aggiunse che egli si sentiva felice al pensiero ... le cause che condussero un tempo ... francesi ed italiani a combattere sul campo di battaglia non sussistono più. Queste parole del re d'Italia sono ... chiare e saranno certo comprese ... dai più sordi fra gli irredentisti».

## La situazione del ministero Zanardelli.

ROMA 19 (N). Il «Capitan Fracassa» dice che i ministri lasciarono arbitro della situazione Zanardelli. Aggiunge: Noi non sappiamo quali deliberazioni prenderà Zanardelli qualora il suo stato di salute ... consigliarlo di rimanere ancora qualche tempo in riposo, ma dobbiamo affermare che l' eventualità d' una ... assolutamente ed esclusivamente ... alle condizioni di salute dell'uomo; all'infuori di qualunque ... politico, sul quale soltanto ... potrebbe pronunziarsi, non ... ad alcuno ragionevolmente ... il giudizio espresso in proposito da Sonnino, Ferri e Pelloux.

Il «Giornale d'Italia» non crede possibile un forte rimpasto del ministero; perciò che domani si deliberi le dimissioni e la relativa crisi. Smentisce nel modo più reciso che Sonnino si sia inteso ... contro il ministero; dice che il ... delle congiure e degli accordi artificiosi è finito.

## La soluzione della crisi ungherese.

**... sulla formazione di un gabinetto Lukacs.**

BUDAPEST 19 (N). Oltre ad Apponyi, ..., Hieronymi, Nagy, Selezski e ..., che entrerebbero a far parte del ministero Lukacs, vi è anche Josipovich, il quale verrebbe nominato ministro per la Croazia. Alcuni fanno pure il nome di Plosz per l'istruzione.

La presidenza della Camera sarebbe affidata al Perczel o Talliani.

Lukacs conferì ieri con Kossuth, Polonyi, Edmondo Bartha. Il nuovo ministero si presenterebbe al Parlamento sabato ...

Lukacs poi, contro ogni aspettativa, ... accettasse l'incarico, questo verrebbe affidato al conte Andrassy.

**Il programma militare. - L'atteggiamento dell' opposizione.**

BUDAPEST 19 (N). Da fonte autorevole ... che il programma militare della commissione dei nove, è compilato su queste basi: Il presidente dei ministri darà alla Camera spiegazioni tranquillanti ... dando in ungherese, dopo di che ... esprimerà il parere essere opportuno che sia riservato al re di decidere la lingua di comando. La lingua ungherese sarà usata solo nei procedimenti ... di prima istanza; nella seconda ... istanza si adopererà la lingua tedesca. L'insegnamento nelle scuole militari ... in tedesco per le materie militari, in ungherese per le altre. In quanto alla questione delle bandiere, ... tanto nei reggimenti ungheresi che in quelli austriaci recheranno gli ... delle due parti della monarchia ...

... credono che il re accetterà le proposte. La maggioranza dell'opposizione n'è malcontenta. E' pure ad... per il fatto che alcuni kossuthiani ... sinora si erano tenuti riservati, dissero di voler smettere la lotta se il sovrano accetta il programma.

BUDAPEST 19 (N). Il viaggio del ministro delle finanze Lukacs a Vienna è molto commentato nei circoli del partito dell'indipendenza. Da più parti si afferma che il ministro non è riuscito ad influire sulle decisioni della commissione dei nove nel senso voluto dal re.

Il «Magyar Orszag» afferma inoltre che il ministro fu informato in via confidenziale dall'opposizione ch'essa per quel che se ne è saputo dal pubblico, non è soddisfatta del programma della commissione dei nove. Due particolarmente sono i punti di questo programma che verrebbero vivamente combattuti dall'opposizione: sul primo che concerne la questione degli istituti militari di educazione, la opposizione ha espresso il desiderio che questi istituti sieno posti sotto la sorveglianza del ministro degli honved e non sotto quella del ministro della guerra. La seconda riflette l'amministrazione giudiziaria militare. L'opposizione vuole che nel nuovo regolamento di procedura penale militare si stabilisca fra altro che la proclamazione della sentenza non avvenga più come finora, in nome del supremo duce. Finora questa formola fu tollerata, perchè corrispondeva a pratiche usate per molti anni, ma non è fondata in alcuna legge ungherese. Si attende per mercoledì la pubblicazione del programma militare del partito liberale. E' ancora molto incerto, se il dott. Lukacs sarà in grado di accettare l'eventuale incarico di comporre il nuovo gabinetto.

**Una dimostrazione di soldati e studenti.**

BUDAPEST 19 (N). I giornali della mattina hanno da Debreczin: I soldati del terzo anno del 39.mo fanteria avevano avviato fra loro una colletta per deporre una corona ai piedi della statua della libertà, seguendo l'esempio dei soldati di Szeghedino. All'uopo si posero d'accordo con gli studenti dell'accademia giuridica, ma un sott'ufficiale del reggimento riferì il tutto al comandante che avviò una severissima inchiesta, e anzitutto ordinò di separare tutti i soldati sospetti dagli altri.

Il comandante della piazza di Debreczin fece pratiche presso il rettore dell'accademia giuridica, affinchè impedisca agli studenti di deporre la corona sul monumento alla libertà. Il rettore dichiarò che in cose simili che avvengono entro l'edificio accademico il comando di piazza non può ingerirsi. D'altronde egli non può impedire agli studenti di prender parte a solennità patriottiche.

Il comandante di piazza avvertì allora il rettore che in caso di dimostrazioni la responsabilità ricadrebbe sull'accademia.

In via privata gli studenti furono indotti a rinunciare per intanto alla collocazione della corona, la quale non venne deposta.

## NUOVE COSTELLAZIONI POLITICHE secondo un giornale viennese.

**La triplice è morta!**

VIENNA 19 (N). La «W. Allg. Ztg.» fa interessanti considerazioni sui mutamenti avvenuti dacchè esiste la Triplice nei rapporti fra i maggiori Stati europei. Anzitutto il giornale tenta di giustificare Nelidow, cui si attribuisce la responsabilità per la mancata visita dello czar a Roma, e dice che forse fu l'impotenza dimostrata nella primavera scorsa dal governo italiano di fronte alle manifestazioni anti-austriache, che fece nascere nell'ambasciatore russo degli scrupoli, i quali lo indussero a impedire che lo czar andasse ad esporsi a manifestazioni consimili. L'articolista dice poi che pel mancato viaggio dello czar a Roma è fallito per ora il progetto d'una nuova triplice, formata da Francia, Italia e Russia. L'articolo accenna con dispetto alle accuse lanciate contro l'Austria, a proposito di questo rinvio da una parte della stampa italiana, ed osserva che per capire tutta la stranezza di queste diffidenze e rancori contro l'Austria, bisogna rammentare che fra la monarchia a.-u. e l'Italia esiste un trattato d'alleanza e che questa alleanza, di cui fa parte anche la Germania, nel concetto di Bismarck, suo fondatore, era diretta contro la Francia e contro la Russia. Ora l'Austria si è riconciliata con la Russia, sua avversaria, e così l'Italia colla Francia, sicchè la Germania se ne sta sola soletta. Similmente accadde colla duplice; la Francia s'è riconciliata coll'Inghilterra ed è divenuta quindi l'amica della rivale della Russia. Le relazioni fra l'Austria e l'Italia sono addirittura paradossali. I due Stati sono alleati ma i loro sovrani non si scambiano visite: in Italia sono all'ordine del giorno dimostrazioni contro l'Austria, ed ora v'è perfino la minaccia d'una guerra doganale fra i due Stati. Tutti questi fenomeni concorrono a provare che la Triplice non esiste più che di nome.

## DIETA DI DALMAZIA.

**La clausola dei vini. - La questione linguistica.**

ZARA 19 (N). Oggi seguì l'apertura della Dieta di Dalmazia. Il presidente commemorò i defunti Trigari e Vojnovic. Svolgendo quindi il programma dei lavori, annunciò il progetto della giunta per l'ampliamento del manicomio provinciale e la ripresentazione del progetto di un commissario viaggiante per la sorveglianza e il controllo dell'azienda dei comuni, nonchè la modificazione del par. 110 del regolamento per autorizzare, in caso di scioglimento, un più lungo termine di gerenza dei commissari governativi. Si dolse della mancata evasione alla richiesta della Dieta, per l'aumento del concorso governativo al fondo scolastico.

Il luogotenente annunziò che si aumentò questo anno la spesa per il preparandio maschile e che si stanziarono fondi per combattere la malaria, senza alcun aggravio per il fondo provinciale, nella lusinga di liberare in otto anni la Dalmazia da questo flagello. Circa la clausola dei vini, disse che pendono trattative diplomatiche. E' però fermo intendimento del Governo di proteggere la produzione nazionale. Aggiunse che nel bilancio dell'anno prossimo sarà proveduto ad annettere alla scuola sperimentale di Spalato anche una scuola commerciale. Quindi accennò alla necessità di una regolazione linguistica. Disse che è dovere del Governo di provvedere perchè non rimangano insoddisfatti i giustificati postulati nazionali della provincia, e perchè sia regolata la questione senza ignorare il processo storico e le esigenze della pubblica amministrazione.

Quindi furono eletti i vari comitati, convalidate le elezioni suppletorie, concesso con tenue maggioranza un permesso al deputato Borcic per l'intera sessione, che egli richiese senza indicare i motivi.

Fu accolta a voti unanimi la proposta della Giunta di officiare il Governo perchè non sia sotto nessuna forma, neanche provvisoriamente, prolungata la clausola dei vini.

Durante i discorsi del presidente e del luogotenente i deputati del partito croato radicale rimasero fuori dell'aula. Il discorso del presidente fu accolto con freddezza; sembrò insufficiente l'accenno relativo alla clausola; equivoco, l'accenno alla regolazione linguistica.

Furono invitati tutti i gruppi ad eleggere fiduciari per trattare col concorso del Luogotenente il progetto di regolazione linguistica. Pare che il barone intenda inanzi tutto sanzionare l'uso del tedesco nella corrispondenza interna degli uffici e con le autorità centrali, presntando ciò quale un'esigenza dell'amministrazione, col sacrificio della lingua italiana, sperando così di conquistare l'adesione dei partiti slavi ai quali si farebbero concessioni subordinate. Nulla però vi è ancora di preciso.

**Riservista condannato.**

LUBIANA 19 (N). Il riservista possidente Sirk, alla riunione di controllo di Littai, si annunziò con la parola slava «tukaj». Fu arrestato e condannato a tre giorni d'arresto.

## LA SFAVOREVOLE IMPRESSIONE

**della nomina di Merry del Vall a segretario di Stato.**

ROMA 19 (N). La nomina di Merry del Val a segretario di Stato pontificio è confermata ufficialmente.

ROMA 19 (N). L'«Avanti» dice che Pio X si fece imporre la nomina di Merry del Val a segretario di stato da padre Martin generale dei gesuiti. Il Del Val è creatura del cardinale Rampolla, e sarà il continuatore della sua politica. Il giornale dice che questa nomina fa svanire le speranze che si erano concepite su Pio X.

VIENNA 19 (N). La notizia della nomina di Merry del Val a segretario di Stato ha fatto pessima impressione in questi circoli politici. Come ricorderete, il Governo a.-u. nell'agosto u. s. si era dichiarato contrario già anche alla nomina di Merry del Val a nunzio a Vienna. Confermandosi quindi la notizia della nomina di lui a segretario di stato sarebbe inevitabile una certa tensione nei rapporti fra l'Austria e la santa sede. Qualche giornale si conforta sperando che la notizia non si confermerà.

## I risultati del viaggio di re Leopoldo a Vienna.

VIENNA 19 (N). La «W. Allg. Ztg.» dice di sapere che re Leopoldo ha fatto inutilmente la sua visita all'imperatore Francesco Giuseppe per interessarlo alla questione del Congo. Il re essendo stato subito informato che non spirava vento troppo favorevole non ha neppure fatto il tentativo di proporre all'imperatore di assumerci l'ufficio di arbitro. L'Austria-Ungheria s'interessa molto poco degli affari del Congo, e non vuole essere implicata in alcun modo nel conflitto anglo-belga.

Del resto a quanto si assicura re Leopoldo sarebbe convinto che l'Inghilterra non riuscirà a raggiungere il suo intento, che è quello di provocare una spartizione dello Stato del Congo.

Per spiegare ora la visita di re Leopoldo, si dice il vero suo scopo era quello di dimostrare al mondo che le sue relazioni con la corte austriaca non furono turbate dai dissapori esistenti fra lui e la contessa Lonyay. Il giornale assicura che il re dal canto suo non ha mutato il suo contegno verso le figlie, e dice che non si parla neppure d'una riconciliazione fra lui e la contessa Lonyay, e che anche riguardo alla principessa Luisa di Coburgo le cose sono rimaste quali erano prima della venuta del re a Vienna.

## LA COMMEMORAZIONE ALFIERIANA A FIRENZE.

FIRENZE 19 (N). Stamane nel salone dei Cinquecento, nel palazzo Vecchio, fu commemorato il centenario di Vittorio Alfieri. Il salone era splendidamente decorato con piante e fiori. Nel fondo della sala era stato collocato il busto di Alfieri. In apposito palco presero posto il rappresentante del ministro Nasi, varii senatori e deputati, il prosindaco di Asti pure col gonfalone del Comune, i mazzieri municipali, il sindaco d'Asti pure col gonfalone e tutte le autorità civili e militari. Il professore Isidoro Del Lungo pronunziò il discorso commemorativo rilevando la potenza idealizzatrice di Alfieri in arte come in politica. Fu applauditissimo.

## Crisi ministeriale in Bulgaria.

**L'opposizione bulgara sconfitta.**

SOFIA 19 (N). Siccome il governo in molti luoghi nei quali l'opposizione è più forte aveva rinforzato le guarnigioni, e in molte città erano già avvenuti dei piccoli conflitti fra popolazione e soldati, ieri sera si tenne sotto la presidenza del ministro della guerra Sawoff un consiglio militare, in cui si decise di non impiegare più l'esercito in nessun caso al servizio di polizia contro l'opposizione. Questa deliberazione fu comunicata anche al principe. Fra il ministro della guerra e i suoi colleghi scoppiò un conflitto che ha avuto per conseguenza una crisi.

SOFIA 19 (N). Dopo la rissa di Stara Zagora che durò una notte ed un giorno, i membri dell'opposizione, che andavano in giro per far propaganda, riconobbero la vanità dei loro sforzi e ritornarono stanotte a Sofia.

**Il nuovo agente diplomatico bulgaro a Belgrado**

BELGRADO 19 (N). Stamane il nuovo agente diplomatico bulgaro consegnò al re in udienza solenne le sue credenziali.

## *NEI BALCANI.*

***Gli eccessi dei soldati turchi. - Una nota della Porta.***

COSTANTINOPOLI 19 (B). La Porta prepara una nota di risposta alle rimostranze dell'Austria-Ungheria e della Russia a proposito delle violenze dei soldati. Intanto il governo turco trasmise agli ambasciatori delle due potenze una lista dei vari eccessi di cui i soldati si resero colpevoli, e delle punizioni inflitte agli ufficiali e ai soldati.

## Il comitato russo p r l'Estremo Oriente.

PIETROBURGO 19 (N). Per la trattazione degli affari dell'Estremo Oriente fu formato un comitato speciale presieduto dallo czar, di cui fanno parte i ministri dell'interno, delle finanze, degli esteri, della guerra e della marina, e il luogotenente dell'Estremo Oriente. Col beneplacito dello czar potranno essere ammesse in questo comitato altre persone, la cui cooperazione fosse ritenuta utile.

Il comitato dovrà studiare l'organizzazione dell'amministrazione nell'Estremo Oriente, e compilare i preventivi finanziari; inoltre studiare le misure da adottarsi pel promovimento dei commerci e delle industrie in quelle regioni.

Dovrà pure esaminare le proposte che saranno avanzate dal luogotenente circa nuove leggi, o riforme di leggi già esistenti in quanto questi provvedimenti eccedano la competenza del luogotenente stesso. Il comitato non avrà potere esecutivo: l'esecuzione delle singole deliberazioni spetterà al luogotenente, rispettivamente ai ministeri interessati.

***Il cappello cardinalizio al nunzio Taliani***

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Il nunzio pontificio Taliani ricevette ieri uno scritto dalla cancelleria vaticana, con cui lo si invita a recarsi a Roma per il 9 novembre, affine di ricevere nel concistoro il cappello di cardinale.

Non si sa ancora con certezza chi dovrà sostituire il Taliani nella nunziatura a Vienna; si ritiene però probabilissima la nomina di monsignor Granito Pignatelli di Belmonte, vescovo in partibus di Edessa e da quattro anni nunzio apostolico a Bruxelles.

Questo prelato ha 53 anni, ed appartiene ad una famiglia illustre dell'aristocrazia napoletana.

## IL MONUMENTO

***all'imperatore ed all'imperatrice Federico.***

BERLINO 19 (N). Ieri a mezzogiorno alla presenza dell'imperatore, dell'imperatrice, di tutti i personaggi principeschi presenti a Berlino, del cancelliere dell'impero, dei ministri, del conte Walderse e di numerose deputazioni di reggimenti e rappresentanze di associazioni si inaugurarono i monumenti all'imperatore ed all'imperatrice Federico. Caduti i velari l'imperatore depose la prima corona: la festa si chiuse con una sfilata, alla quale presero parte anche tutti i figli dell'imperatore.

**L'elettrovia della Mendola.** BOLZANO 19 (N). Ieri giunse qui telegraficamente il permesso per l'inaugurazione del tratto a ruota dentata della ferrovia della Mendola e stamane ebbe luogo l'inaugurazione.

**Francesco Giuseppe maresciallo inglese.** LONDRA 19 (N). Lord Methuen che reca all'imperatore Francesco Giuseppe le insegne di maresciallo di campo, è partito oggi per Vienna.

**Una nuova Società accademica francese.** PARIGI 19 (N). In memoria del defunto accademico, romanista Gastone Paris si è formata qui una società «Gastone Paris», presieduta da Paolo Meyer. La società conta 231 soci, fra cui anche numerosi scienziati tedeschi.

**Decesso.** TRENTO 19 (N). E' morto oggi il cav. Pietro Alessandrini, di Rovereto, scrittore della Storia dei castelli tridentini. Aveva 81 anni.

## *CRONACA PER TELEGRAFO*

**Gli assassini della «demi-mondaine». Un altro arresto alle viste.**

PARIGI 19 (N). Henry Bassot cerca di crearsi un alibi. Tenta di dimostrare che, la notte in cui avvenne il delitto di Aix-les-Bains, egli era già in viaggio per Parigi. Dalle deposizioni della Girrial e da una lettera, risulterebbe che Bassot è l'autore intellettuale dell'assassinio. Se la Girrial ha detto il vero, allora dovrebbe essere arrestata ancora una persona, cioè l'individuo assoldato dal Bassot per commettere il delitto. La nubiana ha dato di quest'individuo dei connotati, con la guida dei quali sarà facile eruirlo.

**Il cadavere della miss scomparsa.**

LONDRA 19 (N). Il cadavere di miss Hichmann, addetta in qualità di medichessa ad un ospitale di Londra e la cui scomparsa, avvenuta settimane fa, destò tanta sensazione, fu trovato oggi nel Richmond Parc, in istato di avanzatissima putrefazione, da un ragazzo che cercava castagne nel parco.

**Carcerati che tentano evadere.**

HALLE 19 (B). Nella notte da sabato a domenica fuggirono dalle carceri centrali della provincia, assalendo i guardiani, otto prigionieri. Uno di questi fu ucciso. Sei degli evasi furono ripresi tosto dai guardiani carcerari e dai soldati: uno venne ferito da una fucilata. L'ottavo fu trovato più tardi nascosto nella cantina del carbone, in una villa, posta nelle vicinanze delle carceri.

**Le tragedie della gelosia.**

AQUILA 19 (N). Il macellaio Minore e il fabbro Cotelessa, prima amicissimi, avevano preso ad odiarsi essendosi innamorati entrambi della giovane Assunta Orsini, avvenente bruna di 18 anni. Il Cotelessa stava con altri nella cantina della madre dell'Assunta, quando entrò il Minore. Avvicinatosi al Cotelessa, il Minore gli chiese: E' vero che vuoi svenarmi? - Per tutta risposta il Cotelessa, impugnato un coltello a serramanico, lo colpì all'inguine rendendolo all'istante cadavere. Quindi si diede alla fuga nè finora fu arrestato.

## CRONACA LOCALE

**Fase nuova nella questione universitaria.**

A Innsbruck l'anno accademico iniziato sarà foriero di fatti non privi d'importanza per lo sviluppo avvenire di quella ormai antica e sempre urgente questione che s'appunta nel conseguimento di uno studio superiore italiano in terra italiana. L'agitazione inconsultamente violenta a cui si lasciano andare i tedeschi, rende vieppiù cara a quanti sono italiani, la nobile inziativa della università libera. Anche a quest'ultima istituzione che null'altro voleva essere che un conforto intellettuale agli studenti italiani finchè duri l'esilio nella terra straniera, furono gli avversari ad imprimere carattere politico.

Posta così, la questione assurse a più alta importanza. E ne sono consci i rappresentanti più illustri della scienza italiana che concedono sempre più numerosi il suffragio dei loro nomi alla progettata istituzione. Così oggi siamo in grado di annunziare che anche Alessandro Chiappelli della università di Napoli, Adolfo Zerboglio di Pisa e Guglielmo Ferrero di Torino hanno aderito di tenere dei corsi di lezioni alla libera università, sòrta dalla iniziativa degli studenti trentini con l'assenso della nostra società studentesca «L'Innominata».

L'iniziativa ha avuto, fra gli studenti italiani delle varie province nostre, un effetto quale nessun grido di «Tutti ad Innsbruck» ebbe mai per la frequentazione delle cattedre parallele. Abbiamo accennato giorni or sono al numero di inscritti già allora considerevolmente maggiore che nell'anno decorso, mentre s'annunzia il trasferimento di altri studenti italiani ancora dalle università di Vienna e Graz.

Senonchè l'aumentata frequentazione, mentre accresce il valore dell'istituzione progettata ad Innsbruck e le conferisce maggiore probabilità di successi, complica gravemente le esigenze finanziarie dell'opera universitaria concentrata nella capitale tirolese. L'abbandono delle università di Graz e di Vienna è congiunto per molti studenti nostri a sacrifizi pecuniari di varia specie; la maggiore lontananza aumenta essa pure le spese; lo stesso ambiente ostico nega agli studenti nostri certe risorse di lezioni private e di accessorie occupazioni che facilitavano loro la vita nelle due altre maggiori città.

A tutti i meno abbienti fra la studentesca italiana, accorsa ad Innsbruck nel momento decisivo che si approssima, è doveroso che venga dalla patria l'aiuto pronto e generoso. Già l'anno decorso, riconosciuto nella frequentazione più larga delle cattedre parallele un mezzo efficace a sollecitare una definitiva risoluzione della vertenza universitaria, la Lega Nazionale e il Comune di Trieste, la Giunta provinciale istriana e alcuni Comuni della regione avevano votato contributi a tale scopo. E' vieppiù necessario che ripetano l'atto patriottico ora, mentre a Innsbruck, tra le minaccie di avversari accecati, sta per sorgere, affermazione e mònito, la università libera italiana, prodromo alla completa e pubblica università italiana a Trieste.

**Ancora i progetti portuali.**

Il «Fremdenblatt», di cui non sono ignote le relazioni coi circoli governativi pubblica un ampio articolo contro il progetto del nuovo porto a Sant'Andrea. L'articolo per il momento in cui viene pubblicato, cioè dopo compiuta la perambulazione politica del progetto della nuova stazione che sta in nesso col nuovo porto, e alla vigilia della venuta di una commissione ministeriale a Trieste, merita d'essere rilevata.

L'articolo si richiama alla conferenza, tenutasi testè a bordo del «Pelagosa» in presenza del ministro del commercio bar. Call e agli argomenti propugnativi dal cav. Cosulich contro il progetto di S. Andrea, - accenna ad una conferenza tenutasi in argomento tempo fa all'«Hotel Delorme» con intervento di armatori, capitani, agenti marittimi ed ingegneri, i quali avrebbero manifestato la concorde opinione che il porto a S. Andrea sarebbe un grave e irreparabile errore, la ripetizione in proporzioni maggiori, dell'errore commesso con la costruzione del porto attuale.

L'articolo riassume le eccezioni mosse contro il progetto. Il porto sarebbe in posizione troppo esposta, contrariamente all'assioma tecnico che preferisce «les ports interieurs». Le tre dighe progettate a difesa del porto dal mare grosso, mentre non corrisponderebbero a pieno allo scopo, costituirebbero danno e pericoli per la navigazione in genere, per i velieri in ispecie.

A proposito della sicurezza del porto progettato il «Fremdenblatt» riconosce che la fiducia nella posizione prescelta derivò dal fatto che finora velieri e piroscafi solevano cercar protezione sotto S. Andrea contro la bora. Ma - continua il giornale viennese - la zona di protezione era allora notoriamente molto limitata e in immediata vicinanza della sponda, mentre ora i moli progettati sospingono il porto molto più al di là della zona progettata, espondendo il bacino alle furie della bora. L'errore delle dighe sarebbe stato commesso anche a Livorno, ove si spesero 10 milioni di lire per una diga che non servì però a dare alla città un porto sicuro.

Dopo una dettagliata esposizione dei difetti nautici l'articolo accenna a eccezioni mosse anche dal lato tecnico, commerciale e finanziario, venendo alla conclusione che il porto a Sant'Anrea sarebbe molto peggiore e molto più dispendioso che un porto che da Servola si dirigesse a Zaule, protetto verso sud-est dalle punte Grossa e Sottile.

**La Dieta dell'Istria a Pola.**

Abbiamo per telegrafo da Pola in data di ieri:

Questa sera fu ripresa la sessione dietale aggiornata alla fine di decembre. Erano presenti 28 deputati: mancavano e s'erano scusati gli onor. Vidulich di Lussinpiccolo e Sbisà di Parenzo. Rappresenta il Governo il cons. Fabiani. E' notata un'innovazione nella sala municipale in cui si tengono le sedute: manca il cordone provvisorio che concedeva parte della sala ai giornalisti e al pubblico; i giornalisti si trovano nella galleria, troppo ristretta ed incomoda.

Il capitano provinciale dott. Campitelli saluta i deputati. Sono quindi elette le commissioni. Sono chiamati a far parte della commissione politico-economica gli on. dott. Gius. Bubba, avv. Tullio Sbisa, avv. Almerigo Ventrella, notaio Giovanni S. Vidulich e avv. Guglielmo Vareton; - della commissione scolastica gli onor. avvocato Nicolò Belli, avv. Felice Bennati, avv. Costantino Costantini, avv. Almerigo Ventrella e avv. Guglielmo Vareton; - della commissione agraria gli onor. Andrea Davanzo, Francesco Marchetti, Aurelio Mianich, dott. Giorgio de Polesini, avv. Silvestro Venier.

Il presidente presenta una serie di atti, che sono assegnati alle varie commissioni.

Seguono le prime letture dei disegni di legge concernenti la riscossione della tassa provinciale sul consumo di birra; sul nuovo regolamento dei provvedimenti di riposo per i docenti delle scuole popolari; sulla modificazione degli emolumenti dei maestri provvisori e delle norme vigenti sul permesso al matrimonio delle maestre; sul riordinamento del fondo pensioni per i maestri e dei suoi proventi.

Il primo di questi progetti è rimesso, per studio e relazione, alla commissione finanziaria, eletta già nello squarcio di sessione invernale; gli altri tre progetti sono assegnati alla commissione scolastica.

Il capitano provinciale annuncia che nella prossima seduta saranno portati a discussione i seguenti progetti: l'elevamento del ginnasio-reale inferiore di Pisino a scuola reale superiore; la concorrenza provinciale alle spese per l'allargamento e la correzione della strada Cherso-Ossero-Lussino; la nomina di un membro nella commissione d'appello della imposta personale, nonchè altri progetti che si riserva di comunicare in iscritto.

La prossima seduta è fissata per giovedì alle 3,30 pom. Il presidente comunicò, fra altro, che il vescovo di Trieste-Capodistria, mons. Nagl che ha voto virile in Dieta, aveva annunciato il suo intervento alla seduta e che appena dopo, aveva comunicato di essere impedito.

**Il varo al Lloyd. - Il dott. Körber a Trieste.** Domattina alle 9 e mezzo al cantiere del Lloyd sarà varato il piroscafo a due eliche «Körber», destinato al servizio dell'Africa australe. Per assistere al varo del piroscafo che recherà il suo nome, arriverà stasera col celere delle 9 il presidente del Consiglio dei ministri dott. de Körber, accompagnato dal consigliere ministeriale dott. Bleileben e dal cons. aul. Sieghardt, addetto alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Il dott. de Körber approfitterà della sua permanenza a Trieste per visitare nel corso della mattina, dopo il varo, l'arsenale del Lloyd, il cantiere S. Marco, parecchi opifici industriali della città e uno degli Ospedali civici.

Alle 10.30 il presidente dei ministri riceverà nella sede della Luogotenenza i ...

---

## I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO di UGO MELPIT.

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

... non gli rispondeva più. ... svenuta nelle sue braccia.

IV.

*L'espediente di Bianca.*

Il barone, fuori di sè per le terribili emozioni provate nello spazio di venti minuti appena, si mise a chiamare i domestici, non riflettendo che avrebbe compromesso la figlia, chiamando la servitù spettatrice e testimone dello scandalo.

In ogni modo, gli spari d'arma da fuoco a poca distanza, le grida del barone nel vestibolo, dalla parte del parco, avevano già destato tutti nella villa.

Achille, il fido cameriere del barone, muoveva per uscire di camera sua, allorchè intese il padrone chiamare.

Si affrettò a scendere le scale che conducevano al secondo piano dove dormiva e trovò Giovanni La Vaulx con la figlia, svenuta, ai piedi.

Il barone sentì istintivamente la necessità di apparire calmo:

— Soccorrete Bianca. E' stata colpita da un malore improvviso. Portatela in camera sua e chiamate la cameriera - disse al domestico.

Achille intese a mala pena questo ordine; guardava ora la fanciulla, ora il padrone, sbalordito, senza, lì per lì, spiegarsi che cosa poteva essere avvenuto.

— Che cosa aspettate? - esclamò con voce aspra il barone, e senza curarsi nemmeno di vedere se era subito obbedito, tolse una delle candele al doppiere che Achille teneva in mano e salì negli appartamenti della baronessa.

Spalancò la porta della camera di lei, sbattendola contro il muro, senza alcun riguardo.

Raimonda era coricata. Balzò a sedere sul letto atterrita.

Il barone, dopo aver data una rapida occhiata in giro nella stanza, le disse a voce alta:

— Signora: vostra figlia sta male. Ne saprete la ragione. Adesso alzatevi per curarla, con quella sollecitudine che il vostro cuore di madre v'ispira. Ciò detto, le volse le spalle ed uscì.

Il primo pensiero fu quello di recarsi a vedere come stava Bianca, ma lo respinse: essa aveva perduto semplicemente i sensi, si sarebbe riavuta mediante l'aspirazione di un aceto aromatico.

Meglio era andare a rinchiudersi nello studio, a meditare, perchè voleva veder chiaro nei misteriosi avvenimenti di quella notte terribile.

Giunto nello studio, si lasciò cadere su una poltrona e con la testa rovesciata all'indietro sulla spalliera e gli occhi fissi negli arabeschi del soffitto, si mise a riflettere facendo un grande sforzo di volontà, per dominare il tumulto della mente.

La prima domanda che fece a sè stesso fu quella principale, la cui risposta avrebbe risoluto l' angoscioso problema:

— Chi ho sorpreso nel padiglione, mia moglie o mia figlia?

L'una o l'altra, l'onta che cadeva, col turpe scandalo, su lui e sull'onore della sua famiglia, era la stessa; uguale il dolore. Non avrebbe saputo scegliere.

Tuttavia, voleva scuoprire la colpevole.

La figura di donna che era fuggita dal padiglione, assomigliava più a Raimonda o a Bianca?

Non avrebbe saputo dirlo. La sua vista in quel momento era offuscata e l'oscurità profonda.

Come vestivano quella sera le due donne? Di scuro ambedue.

Ma chi aveva trovato nel vestibolo, che gli aveva chiesto grazia, era stata Bianca.

Perchè, dunque, egli pensava a Raimonda?... Perchè tutte le sue prevenzioni erano contro di lei, perchè lei credeva di sorprendere in flagrante adulterio, perchè le rivelazioni del Meressier erano troppo chiare in proposito.

A Bordeaux si parlava della baronessa e non della baronessina La Vaulx.

E se realmente, era proprio Raimonda la donna sorpresa col suo amante, che cosa c'entrava Bianca?

Non poteva farsi che una sola ipotesi: Bianca favoriva gli amori colpevoli della madre e si trovava nel vestibolo per quello.

Respinse questo pensiero con orrore. Sua figlia non poteva essere capace di tanta abbiezione!..

Era più credibile che essa si fosse lasciata sedurre.

La donna è fragile per natura. Niuna è esente dal peccato d'amore.

D'altronde, non si era confessata abbracciandogli, genuflessa, i ginocchi e gridandogli: «Perdonami»?

Raimonda, invece, era a letto.

Ciò che aveva disarmato il furore di lui, era stata l'impressione che aveva ricevuto entrando nella camera della moglie.

La stanza era nell'ordine consueto. E la vista di quelle cose che erano state spettatrici della dolce intimità coniugale, contrastava troppo con la scena tragica di poc'anzi, in fondo al parco, nel buio della notte, interrotto soltanto dal baleno dei colpi di rivoltella, perchè il barone fosse disposto a immaginare di vedervi uscire e rientrare furtivamente l'eroina obbrobriosa avventura.

Tanto l'uomo è facile a farsi ingannare: giudici imparate!

Giovanni La Vaulx si convinse della colpabilità della figlia, pensando che infine essa era distesa sul letto e forse lottava fra la vita e la morte, in espiazione del suo fallo, mentre la madre, in quel momento era in piedi presso al capezzale di lei e non mostrava altro turbamento oltre quello che la sventura le aveva naturalmente arrecato.

In quanto alle rivelazioni del Meressier si poteva credere benissimo che fossero fondate su un equivoco: qualcuno dei domestici o dei coloni del barone aveva veduto di nottetempo uscire una donna dalla villa e recarsi nel parco. A Bianca - una fanciulla diciassettenne - buona, seria, riservata, nessuno aveva pensato; i sospetti erano caduti su Raimonda. E poi il fatto della baronessa La Vaulx che tradisce il marito, si prestava di più alla maldicenza.

Il barone si alzò dalla poltrona rassicurato completamente riguardo a sua moglie. Per la figlia egli provava uno sdegno concentrato, un cupo desiderio di punirla solennemente e inesorabilmente. Il suo cuore di padre provava uno strazio indicibile; ma infine la sventura che lo aveva colpito non era irreparabile, l'onore dei La Vaulx poteva essere ancora salvato.

Non era concepibile che Bianca amoreggiasse con un ammogliato; dunque il suo amante poteva riparare al mal fatto sposandola.

Sarebbe stato costretto a fare il suo dovere. In quanto a Bianca, essa avrebbe veduto suo padre molto di rado e mai le sarebbe stata rivolta una sola parola, eccetto che per manifestarle la sua volontà. Così intendeva di punirla.

(*Continua*).

capi delle autorità, il podestà, i deputati della città al Parlamento di Vienna e il presidente della Camera di commercio. Quindi dopo una visita al nuovo palazzo luogotenenziale e dopo ricambiate le visite fattegli, il dott. de Körber parteciperà ad un'escursione nel golfo sul lloydiano «Dalmazia», sul quale prenderà il «dejeuner». Alle 6 sarà dato in suo onore un «diner» presso il luogotenente conte Goess e alle 8 una «soirée» presso il presidente del Lloyd.

Il dott. de Körber ripartirà giovedì mattina.

**Nuptialia.** La gentile signorina Maria Rautnig andò sposa ieri al signor Davide M. Tisin.

**Conferimento di borse di studio.** La Delegazione municipale conferì la borsa di studio di fondazione Nicolò Mazzoni a Guido Cappello della V classe del Ginnasio comunale, quella della fondazione dott. Vitale Laudi a Gino Ortolani e quella della fondazione Margherita ved. Capuano a Guglielmo Ambrosini; infine quella della fondazione Ananian, di annue corone 600, agli studenti Cesare Vidali in medicina, Romano Deveggia, Rodolfo Pirnet e Salvatore Bonnes studenti del Politecnico.

**Concorso per un libro d'igiene.** La Società Fiorentina d'Igiene ha aperto un concorso con un premio di lire duemila, offerte dal presidente prof. comm. P. Grocco per onorare la memoria del compianto collega prof. Francesco Colzi, per un libro di lettura destinato agli allievi delle classi elementari, in cui siano svolti nella maniera meglio adatta alla loro età le più essenziali nozioni di igiene. Il concorso è nazionale. I concorrenti dovranno inviare i loro manoscritti senza farsi conoscere; perciò dovranno contrassegnarli con un motto ripetuto sopra una scheda sigillata, che conterrà il loro nome, cognome e domicilio. Il concorso sarà giudicato da una Commissione di cinque membri, che sarà nominata dal Consiglio Direttivo della Società, e che, esaminati i lavori presentati, dovrà in una relazione scritta proporre l'assegnazione del premio. Nel caso che il concorso andasse deserto o che nessuno dei concorrenti fosse ritenuto meritevole del premio, verrà aperto un nuovo concorso.

Il libro premiato dovrà essere pubblicato a cura e spese dell'autore entro quattro mesi dalla designazione del premio: trascorso inutilmente questo termine, la proprietà del lavoro passerà alla Società Fiorentina d'Igiene.

Il termine utile per la presentazione dei lavori scade col 31 maggio 1904. I manoscritti dovranno essere spediti in piego raccomandato al segretario degli Atti della Società, dott. Gustavo Padoa, a Firenze.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Negreponte, dal sig. Giacomo Bertel, cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla famiglia Bolanachi-Bobrik, cor. 50, dai sig.i Alessandra e Michele Spiropulo, cugini dell'estinta, cor. 100, a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della sig. Emilia Luzzatto, nata Levi, dai nipoti Vittorio ed Ettore Levi, cor. 20, a favore dell'infermeria Treves; dalla sig. Emilia ved. Camerini cor. 10, dal sig. Ignazio Todeschi cor. 10, a favore del nuovo tempio israelitico.

Per onorare la memoria della sig.a Caterina Dorotea Premuda, dalla sig. Maria de Perinello, cor. 10 a favore d'un convalescente povero che esca dalla Maddalena.

Per onorare la memoria del sig. Gaspare Bolmarcich, dalla famiglia Brugger, cor. 15, a favore del fondo vedove e orfani della Società del Lloyd.

— L'elargizione di cor. 31 pubblicata domenica, non era della Ditta Costomeni e Negreponte, ma degli impiegati della stessa, per onorare la memoria della signora Maria Negreponte.

— Il nome dell'elargitrice signora Amalia ved. Tozzi, comparve ieri stampato per errore Amalia ved. Pozzi.

— Per onorare la memoria della signora Maria Negreponte elargirono: alla Comunità Greco-Orientale, i signori: Mirone ed Elisa Gunalachi cor. 100, Temistocle Athanassoula e consorte cor. 25, Maria e Dionisio Xidias cor. 50, Caralambo S. Soffianopulo cor. 20, Giovanni Costi cor. 30, Teofilo G. Kotrulli e Figlia cor. 40, Fanni Rodocanachi cor. 30, Costantino Vassili e consorte cor. 100, Stefano e signora Elena Stavro cor. 30, S. N. Aravandinos cor. 20; alla Guardia medica, la signora Angela Dejak-Tozzi cor. 20; all'Albertinum i signori Michele de Galati cor. 50.

— La signora Virginia Morpurgo-Richetti inviò cor. 40 al Rabbino maggiore, nella ricorrenza d'un triste anniversario.

**Arte.** Il Fonda di Pirano va gradatamente progredendo nella pittura, come ne fanno fede gli ultimi suoi saggi di marine oggi esposti nel negozio dello Schollian. Sono lavori questi d'impressione eseguiti con certa gustosa destrezza di pennellata e con buon senso di colore; mancano però di quella chiarezza di linea, che pur vorremmo fosse osservata da chi è esordiente e vuol far intendere d'avere reali attitudini a compiere opere di maggior levatura e di tipo meno corrente. Non disperiamo però che quanto prima ci sarà dato di avere dal giovane artista un lavoro più serio, dal momento che possiamo accertare oggi in lui dei progressi e che siamo convinti della sua studiosa diligenza.

★ I fiori che la Wimmel dipinge nei suoi quadri hanno sempre incontrato la nostra simpatia e provocato la nostra lode. Nè ci preoccupiamo se l'espressione di cotesta arte femminilmente gentile sia tale, da non richiedere che poco dalla immaginosa fantasia, e molto dalla ingegnosa ma elegante manualità. E' un'arte modesta, che la Wimmer coltiva con grande amore e con intelligente bravura, e che le dà soddisfazioni estetiche non volgari, poichè ella vuole e sa riprodurre con graziosissima verità, così come sono sorridenti, freschi, vivacissimi di colore e di luce i suoi seducenti soggettini. E noi lodiamo l'opera sua sincera bene presentata coi piacenti lavori oggi esposti. «cs.»

**Il congresso degli impiegati postali,** *di cui abbiamo pubblicato ieri mattina l'ordine del giorno, si terrà domenica 25 corr. anzichè venerdì come fu per errore stampato ieri.*

***Un componimento poetico*** *sull'origine* del flauto e sui fasti antichi e moderni di questo istrumento fu dato alle stampe dal signor Eugenio Barison: svolto elegantemente nel concetto, in parecchie strofe mostra anche una notevole perizia di verseggiatore descrittivo; qualche zeppa e qualche vocabolo prosaico sono certo imputabili alla difficoltà dell'argomento. Il canto è dedicato alla concertista di flauto signorina Ilda Rossetti.

**Nuovi capitani e tenenti mercantili.** Dinanzi all'apposita commissione esaminatrice del locale Governo marittimo, hanno ottenuto il brevetto di capitani mercantili a lungo corso i signori: Leone Ercole Zacevich di Lussinpiccolo, con eminenza, e Mario E. Buttoraz di Trieste, Umberto Amodeo di Trieste, Matteo Giovanni Martinolich e Giovanni Mircovich di Lussinpiccolo, e Giovanni Filini di Cherso.

Furono promossi tenenti mercantili i signori I. Milan Gasparovich di Cirquenizze, Nicolò Turina di Barach e Branco Sirola di Tersatto

**Vino e mosto.** La Direzione di finanza ha rilevato che molti importatori di vino ritengono erroneamente, che il vino nuovo, introdotto oltre la linea daziaria dal principio della vendemmia fino a S. Martino (11 novembre) sia da daziarsi come mosto d'uva, senza riguardo se abbia o no superato la fermentazione regolare.

Affine di evitare i reclami, che si ripetono annualmente, la Direzione di finanza, avvisa che il vino nuovo anche nel periodo accennato può soltanto allora essere daziato come mosto d'uva, quando sia ancora nel periodo di fermentazione.

**Cassa distrettuale per ammalati.** Durante la settimana decorsa furono notificati 576 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 629; rimangono in cura 1317. Fra questi si contano 141. ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 164 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 15847.78.

### FATTO DI SANGUE.

Ieri verso le cinque pom. nell'atrio della casa N. 15 di via di Riborgo entrarono tre giovanotti uno dei quali recava sulle spalle un grosso fardello; depose l'involto presso il casotto del portinaio e assieme ai due suoi compagni salì al quarto piano. Entrarono nell'abitazione di Giuseppe Bianchi, e ne ridiscesero dopo mezz'ora; ma non trovarono più l'involto per cui si rivolsero al portinaio, Giovanni Penso, di 42 anni, e gli chiesero se ne sapesse qualche cosa. Il calzolaio rispose di non sapere di qual fardello intendessero parlare ed i tre giovanotti, dopo aver gridato per un po' si allontanarono. Nei pressi della via dei Rettori, i tre sconosciuti s'imbatterono in una guardia e, postala al corrente dell'accaduto, la invitarono a fare i rilievi opportuni per scoprire chi fosse stato a commettere il furto. La guardia però, non potendo abbandonare il suo posto, consigliò i denuncianti a recarsi al vicino ispettorato, ma essi invece ritornarono nella casa in cui era stato commesso il furto. Appena entrati nell'atrio, i tre giovanotti furono avvicinati dal Penso, il quale diede loro la buona novella che il fardello era stato riportato al suo posto: uno spazzino comunale, ritenendo che esso contenesse stracci rifiutati da qualche inquilino, lo aveva caricato nel suo bottino ma poi, accortosi dello sbaglio, lo aveva riportato. I tre amici però non credettero al portinaio ed il proprietario del fardello, supponendo che il Penso si fosse burlato di lui nascondendogli la sua roba, incominciò a gridare come un forsennato e poi, irritato da una risposta un po' rude estrasse dalla tasca un coltello e colpì il portinaio alla schiena; poi se la diede a gambe seguito dai suoi compagni.

Dopo qualche minuto comparve la guardia Ruder la quale accompagnò il Penso all'ambulatorio della Società «Igea». Il medico d'ispezione constatò che la ferita riportata dall'operaio era di natura gravissima e dopo avergli prestate alcune cure, lo fece trasportare all'ospedale. La cosa fu subito riferita all'ispettore Clarich il quale mandò alcune guardie in cerca del feritore. I funzionari però non riuscirono a trovarlo, ma trovarono bensì uno dei suoi compagni il quale, condotto dinanzi all'ufficiale Hermann, alla Polizia, si qualificò per Giuseppe Bighi, di 18 anni, manovale, cittadino della repubblica di S Marino. Il giovanotto disse che uno dei suoi compagni si chiama Francesco Benvenutti e disse pure il nome del feritore, ma la Polizia rifiutò recisamente di comunicarlo ai giornali; anche questi però è cittadino della repubblica di S. Marino. Aggiunse che egli ed i suoi compagni si erano recati in casa del Bianchi perchè il feritore, dovendo abbandonare Trieste per recarsi in cerca di lavoro ad Opicina, voleva salutarlo. Ad interrogatorio esaurito, il Bighi fu rilasciato in libertà. E le guardie continuano le ricerche per trovare il feritore.

**Triste fine d'un operaio. - Un caso di carbonchio.** Giuseppe Martina, d'anni 47, da Udine, bracciante avventizio, capo di numerosa famiglia, costretto, come tanti altri braccianti, a rimanere inoperoso parecchie giornate, quando la settimana scorsa potè lavorare un giorno, trasse un sospiro di sollievo. Aveva trovato lavoro presso la ditta B. Perdichis, in via del Coroneo, per il trasporto di pellami. Ahimè! Per una di quelle fatalità che perseguitano taluni, per il Martina quel po' di denaro guadagnatosi doveva essere l'ultimo che portava a casa. Egli aveva alla tempia destra un fignolo (brùfolo) che gli prudeva, per cui, non pensando alla gravità del pericolo a cui si esponeva, si grattò, e ne fece uscire del sangue. Da quel momento (ciò facava giovedì) il pover'uomo provò alla tempia dolori acutissimi. Venerdì mattina, sentendosi aggravato, entrò all'ospedale, dove sabato malgrado le cure dei medici, morì.

Egli aveva certamente toccata qualche pelle infetta di antrace, e col grattarsi il fignolo aveva trasmesso al suo sangue la terribile infezione. Il disgraziato operaio lasciò la moglie, Erminia, malferma in salute, le figlie Erminia, di anni 16, Maria, di anni 8 e Margherita, di mesi due, nonchè il figlio Umberto, di anni 18, il quale, tre anni fa, mentre lavorava nello stabilimento Salto e Uziel, ebbe la mano destra stritolata dall'ingranaggio di una macchina, in modo che i medici dovettero amputargliela. La famiglia abita al pianoterra della casa N. 14 di via dell'Olmo.

**Come furono scoperti tre ladruncoli.** L'altra note poco dopo le 3, le guardie di p. s. Remez e Minca perlustrando pel Punto franco, videro tre individui che confabulavano sommessamente sotto la banchina dell'hangar N. 1. Avvicinatesi l'una da una parte l'altra dall'altra, le guardie bloccarono i tre, e dopo averli sommariamente interrogati li condussero all'ispettorato.

Interrogati, dissero di chiamarsi Giuseppe Gasparovich di 16 anni, Giovanni Rasol di 14 e Antonio Matulina pure di 14 anni, tutti e tre nativi da Selve, Dalmazia, mozzi disoccupati, privi di recapiti e di documenti.

Ieri mattina i tre ragazzi furono accompagnati dinanzi all' ufficiale di polizia Schabl, per dare spiegazione sui quattro portamonete e sui due coltelli a serramanico che l'ispettore Jasbinsek, facendoli perquisire aveva loro sequestrato. L'ufficiale Schabl dopo avere assoggettato ad un lungo interrogatorio ciascuno dei tre ragazzi, seppe, che essi fino alle 3 dell'altra notte, erano stati a dormire a bordo del lloydiano «Marquis Bacquehem» ormeggiato sotto scarico dinanzi all'hangar N. 3, e che quando erano stati arrestati erano appena discesi da detto piroscafo. Però finirono col confessare che mentre il Rasol e il Matulina facevano la guardia, il Gasparovich, si era introdotto nella cabina comune dei marinai ove, approfittando del sonno dei marinai, aveva frugato parecchie paia di calzoni e giacche, rubando un portamonete contenente 15 corone e 56 centesimi e i due coltelli.

L'ufficiale Schabl, mandò allora a bordo del piroscafo sunnominato a chiedere se a qualcuno dell'equipaggio mancasse qualche cosa. Il giovane di coperta Giorgio Coglievina, il timoniere Antonio Sarcich e il carbonaio Matteo Bilich, dichiararono d'essere stati derubati il primo di un portamonete contenente 15 corone e centesimi, e gli altri due, ciascuno di un coltello nuovo. Recatisi nell'ufficio del commissario Schabl, essi riconobbero la loro roba. Però dal portamonete del Coglievina mancavano tre corone.

I tre ragazzi furono scortati agli arresti di via Tigor.

**Fuggita dalla casa paterna.** La villica Orsola Bubnich, ra Castelnuovo d'Istria, si recò ieri nel pomeriggio alla Polizia locale a pregare che le rintracciassero la propria figlia Maria, di 23 anni, la quale, due giorni fa era fuggita dalla casa paterna. Aggiunse che suo marito si trova in fin di vita e che desiderava vedere ancora una volta l'amata figliuola.

**Non v'è peggior nemica, d'innamorata antica!** Il signor Carlo O., abitante in via della Caserma, si recò ierlaltro alla Polizia per invocarne l'intervento contro la sua ex-innamorata, Teresina I., che non gli dà un momento di pace, che lo perseguita, inseguendolo e indirizzandogli ogni sorta di epiteti.

**Stivali rubati.** Come abbiamo narrato ieri, sabato sera, il calzolaio Francesco Bortoluzzi, abitante al N. 394, sorpreso dalla pioggia riparò nell'atrio della casa N. 5 di via Riborgo. Ivi mentre stava facendo una sigaretta, fu derubato di cinque paia di stivali in corso di lavoro, che aveva deposte a terra. Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia, ma sua moglie, non si accontentò della misura da lui presa e ieri nel pomeriggio fece una visita a tutti i negozianti di calzature di Città vecchia. Verso le 5 la donna entrò nel lavoratorio del calzolaio Francesco Molvini, in via Donota N. 11 e, per aver campo di poter esaminare con suo comodo l'esercizio, chiese un paio di stivali. Il Molvini si affrettò a levare dalle scansie due o tre paia ma si affaticò inutilmente: quando li presentò alla cliente, questa si levò dalla sedia e staccati dalla vetrina un paio di stivali, gli chiese in quale modo egli ne fosse venuto in possesso. Il calzolaio ,sbalordito, chiese alla donna perchè gli rivolgesse una simile domanda e quando ne conobbe lo scopo, dichiarò che gli stivali erano stati comperati per due corone. Aggiunse che altri quattro paia erano stati acquistati dal calzolaio Antonio Colucci, portinaio in piazza della Borsa N. 8. La donna allora fece per andarsene ma mentre stava per uscire, nel laboratorio entrò il Colucci stesso il quale confermò l'asserto del collega e disse di aver acquistati gli stivali per cinque corone da due giovanotti a lui sconosciuti. La cosa fu comunicata alla Polizia e gli stivali furono sequestrati.

**Cronaca dei furti.** Ieri notti i soliti ignoti penetrarono nello stallaggio del signor Modiano, in Chiadino, e da un armadio che trovarono aperto rubarono, a danno del cocchiere Giovanni Vecchiet, parecchi effetti di vestiario e una cravatta, sulla quale era infissa una spilla d'oro, e da un cassettone appartenente al cocchiere Umberto Scherianz, rubarono alcuni effetti di vestiario, tra i quali una giacca, in una saccoccia della quale lo Scherianz teneva un portafogli con una banconota da 20 corone, un pezzo da 10 corone in oro ed alcuni pezzi da una corona in argento. I ladri, per penetrare nella stalla, forzarono un finestrino incastonato nella porta, e da quello avevano potuto girare la chiave che si trovava nella toppa. Il Vecchiet soffre un danno di circa 100 corone, e lo Scherianz di circa 60.

★ Il cocchiere Giuseppe Sussa, occupato presso la ditta Göbel e Forti, recatosi ieri mattina nello stallaggio dei suoi principali, constatò con sorpresa che il suo baule era stato manomesso e che ne era sparito l'importo di 280 corone in monete d'oro. Il Sussa chiamò a raccolta tutti i suoi colleghi e narrò il fatto. Tutti giurarono di non saperne nulla; percui, certo che non si trattava di uno scherzo, il danneggiato denunciò il furto all'ispettore delle guardie Rudolf, dell'ispettorato di via del Belvedere. Il Rudolf si recò sul luogo con l'agente di Polizia Decolle, e i due funzionari sottoposero ad un minuzioso interrogatorio tutti gli addetti allo stallaggio, ma con risultato negativo. Però i sospetti dell'agente si concentrarono sul cocchiere Francesco S., id 18 anni, abitante a Barcola, e messo il giovanotto alle strette, riuscì a farlo confessar tutto: il S. dichiarò di aver preso il denaro domenica sera per potersi divertire con alcuni compagni e di aver però consumato solamente 5 corone. Il rimanente disse di averlo nascosto sotto un mucchio di pietre in «terra nera». Recatosi sul luogo con l'ispettore, dissotterrò il piccolo tesoretto. Aggiunse che, pentitosi della mala azione commessa, aveva studiato tutta la mattina il modo di restituire il denaro al Sussa e di non averlo fatto perchè temeva le conseguenze della sua ira. Il S. fu condotto dinanzi il cancellista Skok al commissariato di Guardiella, il quale lo interrogò e poi lo mandò in via Tigor.

★ Il proprietario del trabaccolo «S. Giuseppe di Pirano», attualmente ormeggiato alla riva Grumula, informò la Polizia che durante la notte un ignoto era salito a bordo e lo aveva derubato di tre «scandagli», del valore complessivo di 40 corone. Dopo qualche ora, l'ufficiale di polizia Titz arrestò, quale presunto autore del furto, il marinaio Santo R., di 38 anni, da Pirano. L'arresto avvenne a bordo di un trabaccolo ormeggiato alla stessa riva. In quest'occasione il funzionario apprese che alcuni giorni fa, il R. vendette al padrone del trabaccolo stesso un coltellaccio da cucina, uno svegliarino di metallo ed un lucchetto inglese con due chiavi. L'ufficiale, supponendo che anche tali oggetti provenissero da furto, li sequestrò. Il R. è individuo pregiudicato e sfrattato dalla nostra città.

★ Lo studente Otto Bleichsteiner, da Graz, alloggiato all'albergo «Moncenisio», denunciò ieri alla Polizia di essere stato derubato di un apparato fotografico del valore di 104 corone che teneva nella sua stanza. Ladro ignoto.

**Un amante brutale.** Due guardie dell'ispettorato di via Tigor, pattugliando ieri notte per le viuzze di città vecchia, in via delle Pancogole s'imbatterono in una ragazza miseramente vestita la quale camminava lentamente rasentando i muri delle case e tenendo una mano sul capo. La sconosciuta aveva la faccia e le mani lorde di sangue, percui, i funzionari la interrogarono. La ragazza raccontò che poco prima, in seguito ad un alterco scoppiato per un nonnulla il suo amante, certo Giovanni Castellan, la aveva percossa replicatamente con un corpo contundente cagionandole ferite alla testa ed alla bocca. Le guardie condussero la giovane all'ambulatorio della Società «Igea» dove fu medicata, e poi dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor. La ragazza disse di chiamarsi Maria Job, di avere 23 anni, e di abitare in via Gruzulis 2. Raccontò poi che il suo amante, un uomo quanto mai violento, la percoteva quasi ogni giorno e che malgrado tutto ciò, non era ancora riuscito a troncare la loro relazione perchè ella lo ama profondamente. L'impiegato consigliò la Job a recarsi all'Ospedale ed ella seguì il suo consiglio.

**Sotto una «zaia».** Ieri mattina alle 7.30, Giovanni Sterlin, di 8 anni, abitante in via Rigutti N 21, si aggirava intorno ad una «zaia» piena di sabbia, che si trovava ferma all'incrocio della via della Tesa con la via Rigutti. Il carradore, non vedendo il ragazzo, gli rovesciò la «zaia» proprio addosso. Alle grida del ragazzo accorsero alcuni passanti, che lo trassero fuori; la guardia di p. s. 214 lo accompagnò alla Guardia medica, ove gli furono riscontrate una frattura al ginocchio destro, contusioni e lacerazioni alla parte sinistra del viso. Il ragazzo fu poi accolto nella quarta divisione dell'ospedale. Il carradore, Antonio Colautti, abitante al N. 878 di S. Maria Maddalena inf., fu interrogato al Commissariato di S. Giacomo e poi mandato pei i fatti suoi.

**Percosse.** Antonio Cumar, di 21 anni, muratore, abitante al N. 444 di S. Maria Maddalena inf., ieri alle 12 e mezzo pom., trovò, per futili motivi, diverbio con alcuni giovinotti, i quali lo percossero in modo da cagionargli contusioni con escoriazioni all'aluce sinistro, e lo ferirono con un sasso alla regione infraorbitale.

★ La domestica Elena Weiss, di 50 anni, abitante in via del Boschetto N. 8, iermattina, in seguito ad un diverbio con una donna, riportò varie contusioni con suffusioni sanguigne al femore sinistro.

**Lesioni accidentali.** Ieri mattina, lo scalpellino Giusto Sidersich, di 24 anni, dimorante in via Nuova N. 37, riportò accidentalmente contusioni con ematoma alla palpebra superiore dell'occhio sinistro.

— Andrea Mraule, di 47 anni, abitante in vie E. Torricelli, ieri mattina riportò per accidente una ferita lacero-contusa al pollice sinistro.

— Ieri sera alle 6, il confettiere Tommaso Manzoretti, di 15 anni, abitante in via Riborgo N. 27, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

**Cane che morde.** Ieri mattina alle 9, il fabbro Francesco Marsich, di anni 14, abitante in via S. Marco N. 24, mentre passava per la pubblica via, fu aggredito da un cane, che lo addentò al femore sinistro. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli riscontrò la lacerazione della pelle e gli prestò le cure più urgenti.

**Cadute.** Ierlaltro la prestaservizi Maria Dalis, di 74 anni, abitante in via Arcata N. 1, transitava per la via Vincenzo Bellini, impaurita da un cane che le abbaiava contro, incespicò e cadde, riportando parecchie contusioni.

— Giuseppe Bruni, di 43 anni, fattorino, abitante in via dei Navali N. 2, iermattina, avendo messo inavvertitamente un piede su di una buccia di fico, scivolò e cadde, riportando la frattura della gamba destra.

La Dalis e il Bruni furono portati all'ospedale ed accolti nel quarto riparto.

— Giovanni Murador, d'anni 28, abitante in androna delle Pancogole N. 1, agente in commestibili, mentre pedalava sulla strada di Duino, cadde dalla bicicletta e, avendo dato di cozzo con la testa contro un muro, riportò una ferita lacero-contusa, lunga circa 7 centimetri alla regione fronto-temporale sinistra.

Ricorse all'«Igea».

**Corrispondenza aperta.** *Bauer.* Il concetto dell'università libera, cioè indipendente dallo Stato, è francese: si chiama poi, per analogia, università libera un complesso di corsi scientifici dovuti a iniziativa privata, nei quali insegnano professori universitari. questi corsi naturalmente non rilasciano diplomi nè abilitazioni di alcun genere e hanno solo lo scopo di diffondere la scienza. — *Vecchio abbonato* L'accompagnare alla stazione un amico che parte è sempre atto di cortesia. — *Ostinato* Ostuni ha, secondo l'ultimo censimento, 18.226 abitanti. — *Abbonato, Gorizia* Con argilla sola non si può fabbricare vetro. — *Veneziano* Il diretto che parte nel pomeriggio alle 5.30, via Cervignano, va fino a Venezia. Nel treno che parte alle 4.45 per Milano, via Cormons, ella trova carrozzone diretto fino Milano. — *Seccabisi* Il biglietto di andata e ritorno Trieste-Venezia, via Cervignano, si ritira alla stazione di Trieste. II classe, celere, L. 21.30. — *Madre infelice.* Trieste-Graz, celere, II classe, andata e ritorno, cor. 48.90, omnibus cor. 37.70. - Per andare al santuario di Tersatto presso Fiume, trova alla stazione di S. Peter coincidenza con la linea di Fiume. — *M.* Non diamo indirizzi di fabbriche. — Per i dazi sulle biciclette si rivolga ad uno speditore. — *Tosca* Si rivolga a quel negozio. — *Castagner* Per allessare le castagne non c'è bisogno di tagliarle, come si fa per arrostirle — *Voglia* Per studiare da solo il francese prenda la grammatica di Ollendorf — *Val d'Olivi* L'acqua d'Aurisina si chiama così dal nome delle sorgenti. — *Marietta* Porti la seta in uno stabilimento di smacchiatura.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 8.5, ore 2 pom. 16.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.0. Oggi alta marea 9.6 ant. e 9.30 pom. - Bassa marea 3.24 ant. e 3.19 pom.

**Ogni giorno una.** Il giudice contesta all'imputato:

— Voi siete un pessimo soggetto, cagione di lacrime e di miseria per i vostri genitori.

— Oh, signor presidente, sono io, che tengo in piedi la famiglia.

— E in qual modo?

— Capirà, ho venduto anche le sedie!

### GIANNINO ANTONA TRAVERSI.

Giannino Antona Traversi, del quale fu rappresentata iersera al Filodrammatico la nuova commedia «I giorni più lieti», è uno dei più vividi esempi del dilettante che si conquista, quasi senza saperlo, quasi senza volerlo, una onorata posizione d'artista. Egli viene dalla società mondana come Maurice Donnay è venuto dalle canzonette del «Chat noir»: l'uno e l'altro sono capitati nel teatro quasi per caso: e il teatro poi, in Italia e in Francia non ha potuto fare a meno di loro.

Giannino Antona Traversi ha avuto la predestinazione per una via abbastanza inconsueta: egli è un «cadet», un secondogenito; già da parecchi anni il fratello Camillo empiva di sè il palcoscenico italiano quando egli, trovandosi, come ha narrato l'anno scorso con molto garbo, ai ferri corti coi suoi creditori ed essendosi provato a tutto, perfino all'allevamento dei bachi da seta, si sentì piovere sul capo un raggio della ispirazione teatrale che già sembrava propizia alla sua famiglia, e si pose a scrivere. Precisamente come narra di sè l'Alfieri: che vegliando al capezzale della sua donna malata e non sapendo in qual modo scacciare il torpore, si gettò a capofitto a sceneggiare un soggetto tragico, e ne vennero fuori una «Cleopatra» e un rinnovatore della tragedia italiana.

Giannino Antona Traversi non ambì tanto alte vele: si contentò di narrare come si trovasse nella casa maritale una gentile signorina all'indomani d'una prima notte d'adulterio; ne fece un atto solo, brioso, malizioso e discreto, e quell'atto incominciò a correre i teatri, senza pretendere nulla e ottenendo tutto: tutto ciò che può dare il successo. Fu un battesimo al nome dell'autore: e quando ta-

### COMUNICATI *)

**RINGRAZIAMENTO.**

All'insigne medico operatore sig. **SEBASTIANO dott. GATTORNO**, il quale con una brillante operazione ridonò la sanità alla mia consorte, rendo dal più profondo del cuore le grazie più sentite e serberò di lui perenne riconoscenza.

Contemporaneamente esprimo la mia più viva riconoscenza agli egregi medici sig.i **ADOLFO dott. de GRISOGONO** ed **ARTURO dott. BRUN**, i quali validamente cooperarono alla completa riuscita della difficile operazione.

Trieste, li 20 ottobre 1903.

Devotissimo
**Giuseppe Davanzo fu Ignazio.**

**RINGRAZIAMENTO.**

Il sottoscritto sente il dovere di manifestare pubblicamente la propria gratitudine al valente specialista signor **Venceslao dott. Plitek** per le cortesi prestazioni e per le efficaci cure prodigate alla propria consorte per tutta la durata della di lei grave malattia.

Trieste, li 20 Ottobre 1903.

devotissimo
**GIUSEPPE DAVANZO fu IGNAZIO e famiglia.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

...è battezzato autore di «bluettes», di ...egli in un atto, di tuffotine eleganti nel ...mare di lacca dell'immoralità da sa... parrebbe che egli non dovesse fare ...cosa per tutta la vita e appagarsi ...aver trovato il suo genere. Giannino ...si appagò affatto: entrato a teatro ...e un dilettante che si concede il ca...cio di fumare la sua sigaretta e di ...dere il suo spirito in palcoscenico ...nché nel «foyer» e nei palchi, un an...dopo egli prendeva già la laurea del ...zio drammatico governativo con un ...mma in tre atti, «Dura lex», che non ...una gran meraviglia, ma che era un ...mma in tre atti applaudito dal pub..., ossia un bel passo innanzi nella ...da dilettante mondano a speranza dei ...ro nazionale.

...gli ebbe dunque già due corde al pro... arco: la «bluette» per tirare le frec...brevi, e il dramma moderno per eser...rsi nel tiro dei verrettoni. Tanto fa, ...ngerne delle altre: ed eccolo alle ...e con la grande commedia satirica, ...avvenente stampata in cinque atti, ...a scalata all'Olimpo»; un successo ...tagnato fra il broncio e le voltate di ...ile della grossa borghesia milanese che ...entiva colpita. Lo accusavano di par...aneria aristocratica? Ed eccolo alla ...ola del marito», la più bella, la più ...ce e la più profondamente morale ...e sue commedie, sotto una veste ...intata di immorali mordacità: così ...he i vizî aristocratici ebbero il fatto ...dal suo ingegno leggero, arguto e ...gente, ormai maestro nell'arte di qua...ri alla scena un soggetto e di infon...i tutta la propria esperienza della ...

...ello stesso tempo egli insiste, quanto ...dove può, per la risurrezione della ...media di gusto italiano e di tradizio...italiana risurrezione che, date le ...tà del suo talento drammatico, vuol ...sempre un ammodernamento. Ed ...no degli uomini più attivi e più ...che si agitino tra la vita e il palco...nico, tra la società e l'arte, tra i sa...dalla eleganza cerimoniosa e la fra...nza dei compagni d'arte, tra il «club» ...penombre della prova, dove si ...ano tante pazienze: egli ha come ...l'abilità moderna di dividere il tem...di sdoppiare la vita. Celere, elastico, ...rendato, all'erta i mustacchi appun..., all'erta i grigi capelli a spazzola, cor...r Milano o per Roma come una fola... vento, e non si sa se vada alle prove ...teatro o ad un ricevimento d'una si..., se abbia sotto l'ascella lo scarta...o d'una nuova commedia o l'ultimo ...nzo che ha divorato nella notte e ...porta a far conoscere. Gentiluomo e ...lème», uomo d'arme fino ad essere ...ato padrino nei duelli internazio... dei maestri di scherma e uomo di ...e fino a non aver che fratelli in ...25 tengono una penna in mano in ...l'Italia, a vederlo per via così af...to e così veloce, lo si direbbe un ...d'affari che abbia addosso le cento...tarantole della Borsa, e l'affare che ...porta intorno è di solito il suo spirito ...e inesauribile che corre come un ...lo elettrico tra la mondanità e la ..., tra la scena e la mondanità.

## TEATRI.

...iteama Rossetti. Stasera, quinta ...esentazione dell'«Aida».

...tro Fenice. Stasera, con la fortuna... «Bohème», si darà la serata d'onore ...vo tenore signor Giuseppe Giorgi. ...dell'opera verrà eseguita la mira...nfonia della «Semiramide» di Ros... La rappresentazione è a prezzi po...

— Domani ripresa dell'«Otello» e sera... d'onore della valente prima donna si...ra Giulia de Micheli.

...drammatico. «I giorni più lieti» ...commedia in tre atti di Giannino ...a-Traversi.

...ma che la recita incominciasse, ier... Vittorio Pieri si avanzò alla ribalta ...nciò al pubblico, foltissimo ed ele...ssimo, che l'autore aveva mandato ...legramma col quale faceva sapere ...accidente toccatogli impediva la ...nuta a Trieste per assistere alla ...entazione della sua nuova com... Il pubblico rimase dispiacente di ...annunzio, desideroso com'era di ...re il simpatico e spiritoso com...ografo, cui altre volte esso aveva tri...tanto larga ed unanime festa d'ap... Esso tuttavia si apprestò ad ascol...n viva attenzione la nuova com...che fino dalle prime scene si mo...cintillante d'arguzia e di biricchine...ante nel dialogo, tanto da solleva...e ilarità fragorosa. Dopo il primo ...furono due chiamate agli attori; ...e furono dopo il secondo; una ...terzo, benchè fra qualche con...

«...giorni più lieti» è una commedia ...intreccio, fatta con una semplicità ...ima, nella quale si vuol far vedere, ...a punta di satira sociale, tutti i ...uai e i dissidi, le noie e i contrat..., le formalità noiose e le dispettose ...uccie che sogliono accompagnare ...giorni che pur sono calcolati ...lieti» della vita, vale a dire quelli ...orrono dal fidanzamento al matrimo... Diversità di vedute, antagonismi di ...ri fra i parenti dello sposo e quelli ...sposa; invidie di amiche; lettere ...e calunniatrici; litigi tra fidanzati ...ole questioni di forma. Ecco la de... dei giorni più lieti, che Giannino ...a-Traversi ha osservato col suo oc...d'umorista e riprodotto col suo ta...di uomo di spirito - ecco l'ambiente, ...o le figurine varie, i tipi gustosi ...rtenti che sfilano, - uno sopratutto, ...nte Luciano», lo zio della sposa, un ...ro stagionatello che si direbbe ab...l'incarico di far ridere il pubblico ...rolandogli tutto il ricco, inesauribile ...di motti di spirito, di epigrammi ..., di salacità del quale dispone ...ustre Giannino Antona-Traversi. Un ...artificioso, veramente, questo perso...ggio dall'incarico fisso, che rispecchia ...po un po' convenzionale del «brillan... vecchio stile! Perchè, se vuolsi, nella ... reale, non c'è; e, a lungo andare, po...bbe diventare quasi una maschera, ...ne - «mutatis mutandis» - i «cau...» di Alessandro Dumas figlio ...pagnia bella. Però nella nuo...commedia di Giannino Antona-Tra...ersi bisogna convenire che questo ...personaggio era quasi un bisogno, perchè ...diversamente la mancanza di azione, di ...movimento e d' interesse non avrebbe mancato di ingenerare monotonia. Così come sta, la commedia ha figurine bene osservate, ha, come dicemmo, molta arguzia nel dialogo, ma, francamente, neanche presa come lavoro da teatro comico, ci sembra una commedia organica. E' un susseguirsi di scene e scenette; una lanterna magica di tipi, se vuolsi, ma non ha un'azione vera e omogenea, e manca anche di sintesi. Alcune scene si dilungano troppo; le bizze fra i due fidanzati sono riprodotte con verità ma non hanno la grazia snella e ingenua delle bizze degli innamorati goldoniani. Si ripetono e si stiracchiano. Il pubblico aspetta sempre che succeda qualche cosa, ma non succedono altro che contrattempi; per finire con l'ultimo: un'improvvisa malattia di un parente dello sposo che fa protrarre ancora le nozze, dopo che finalmente ogni ostacolo era stato, a grande fatica, appianato. Nondimeno, pur non essendo un organismo di commedia quadrata, equilibrata, forte; pur non avendo la sveltezza del quadretto di genere, questi «Giorni più lieti» fanno ridere e divertono, e certo avrebbero guadagnato da una recitazione più rapida e più sicura di quella che ci venne offerta iersera. Sul palcoscenico il microbo infettivo della «pàpera» pareva ieri aver messo radici e mieteva vittime con una furia di morbo contagioso. Quasi nessun attore ne andò esente; e non sapremmo dire quale «pàpera» di singolo attore non avesse una vasta successione di eredi. Peccato; perchè senza quel fatal bacillo portato forse dall'aria sciroccale, la recitazione di Vittorio Pieri, brillantissima e divertente, e quella, graziosa e misurata, della Severi sarebbero state senza riserve, degne di ogni lode. Al Valenti sarebbe da raccomandarsi anche nella bella parte comica del «Principe Frangipane», di non «strafare»; alla gentile signorina Pieri, gioverebbe nella parte della invidiosetta e maligna «Elda», maggiore malizia, maggiore furbesca perfidia. Confidiamo che alle repliche, di cui questa sera si dà la prima, la recitazione procederà più franca e sicura. Notevole la messa in iscena elegante e le graziose «toilettes» delle artiste.

Domani serata d'onore della brava e gentile Elisa Severi con «Giorgetta Lemeunier» di Maurice Donnay.

### Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8 (Turno C) - «Aida», di G. Verdi, in 4 atti.
TEATRO FENICE Spettacolo d'opera. - (ore 8) «La Bohème» in 4 atti, di G. Puccini.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Pieri-Severi - (ore 8) - «I giorni più lieti», commedia in 3 atti di G. Antona Traversi.

## TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

### Estorsioni.

Lo scorso anno, Riccardo Kukutsch fu Carlo, d'anni 32, da Malding (Galizia), sposava una ex-cameriera, certa Anna, da ultimo stata a servire presso un ufficiale di marina, residente nella nostra città. Avendo poca volontà di lavorare, il Kukutsch decise di sfruttare quest' ultima circostanza, per viversela senza far nulla e incominciò a tempestare di lettere il povero ufficiale, minacciandolo di rivelazioni scandalose circa pretesi rapporti esistiti fra lui e la ex-cameriera.

Benchè forte della sua onestà, l'ufficiale, che conosceva il Kukutsch capace di tutto, per non essere compromesso agli occhi del pubblico e di sua moglie, gli versò un importo di denaro, ottenendone promessa formale che si sarebbe tosto allontanato da Trieste.

Fu vana speranza! Il Kukutsch, vista la remissività dell'ufficiale, tornò alla carica una, due, tre volte, e il povero ufficiale pagò, pagò sempre il suo silenzio: finalmente, alla quarta volta, stufo, si recò da un avvocato che lo consigliò a sporgere denuncia sulla base d'una lettera, in cui il Kukutsch ripeteva la solita solfa, che, cioè, se non avesse avuto quattrini, avrebbe comunicato la pretesa colpa di lui a un deputato che lo avrebbe fatto oggetto di speciale interpellanza al Parlamento.

Il Kukutsch fu arrestato e condannato per crimine di pubblica violenza mediante estorsione, con sentenza di questo tribunale di data 9 agosto 1902, a otto mesi di carcere duro. Non per questo cessarono le sue persecuzioni e le sue richieste di denaro, chè, venuto fuori della casa di pena, di Capodistria nell'aprile di quest'anno, da Vienna ov'erasi recato, perchè nel frattempo sfrattato da Trieste, continuava a tempestare di lettere la sua vittima. Le parole non più quelle, è vero: perchè, ammaestrato dall'esperienza, usava, a preferenza circonlocuzioni ed eufemismi, ma la sostanza era sempre la stessa: denari, denari, denari.

Il 12 maggio gli scriveva una lettera nella quale (guardate la finezza della trovata!) incominciava lamentando la miseria in cui trovavasi, ricordava che la moglie aveva venduto un «Mayer's Conversation Lexicon» comperato a rate e non intieramente pagato ed esprimeva il timore che ciò gli procurasse una petizione, ch'egli non era assolutamente in grado di soddisfare; diceva che si era recato al ministero della marina a denunciarlo, e finiva, minacciando che nel caso si vedesse messo con le spalle al muro, avrebbe fatto passi disperati! Ad attenuare l'impressione di questa lettera, qualche giorno dopo ne scriveva un'altra, nella quale spiegava che egli non aveva inteso di domandare denaro ma invece aveva pregato chi era stato la causa prima della nozione di sfratto applicatagli dalla polizia, di preoccuparsi di fargliela togliere, dandogli così la possibilità di venire a Trieste e di trovarsi un imbarco...

L'ufficiale passava entrambe le lettere alla polizia e faceva un'altra denuncia per estorsione. Intanto il Kukutsch, non vedendosi recapitare alcuna risposta, venne a Trieste, ma, appena giunto, fu arrestato e processato per estorsione e revertenza allo sfratto.

Il Tribunale lo riconobbe colpevole e lo condannò a 6 mesi di carcere duro; ma in seguito a querela di nullità elevata dal difensore ufficioso avv. Mrach e dietro insistenze del Kukutsch, la Suprema Corte, per motivi di procedura (non era stato ammesso dai giudici un testimone introdotto dall'accusato), cassava la sentenza nella parte riflettente l'estorsione e rinviava la causa ai primi giudici.

Il dibattimento di rinvio fu tenuto ieri.

Il Kukutsch nel suo costituto - lunghissimo - tenta di dare alla prima lettera il significato che volle far risultare dalla seconda. Aggiunge di averla scritta dietro suggerimento del capitano von Haus, addetto alla sezione di marina al ministero della guerra, presso a cui aveva mandato che gli togliessero lo sfratto da Trieste. Il von Haus gli avrebbe risposto: Noi non le possiamo far niente; scriva al danneggiato ed egli, parlando alla polizia, potrà giovarle.

L'ufficiale danneggiato narrò della persecuzione incessante, sistematica, messa in opera dal Kukutsch per spillargli denari; narrò di altre lettere che il Kukutsch ebbe la sfacciataggine di scrivere alla di lui moglie e della pace domestica turbata; delle noie avute, perchè in seguito alla denuncia avanzata contro di lui al ministero della guerra - sezione della marina, fu sottoposto a procedimento disciplinare; e rileva - come infatti risulta dalle pezze processuali - che il processo finì col riconoscimento pieno e completo della sua onestà ed innocenza.

L'impressione fatta dal suo deposto è disastrosa per l'imputato, che, chiamato a giustificazione, resta perplesso e confuso.

Entra quindi il capitano di vascello Antonio von Haus, addetto alla sezione della marina al ministero della guerra, e nega che gli abbia dato al Kukutsch il suggerimento di scrivere al danneggiato per far toglie...o sfratto. Aggiunge che anche a lui il Kukutsch disse ... voleva rendere informato del fatto un deputato al Parlamento; crede anzi che abbia fatto il nome dell'on. Daszinsky.

Dalle fedine processuali risulta che il Kukutsch era stato condannato, oltre che u... anno fa per estorsione, anche per furto, infedeltà e libidine contro natura.

Nonostante la brillante difesa dell'avv. Mrach, che con molte argomentazioni specialmente di diritto combatte l'accusa, la Corte dichiara il Kukutsch colpevole del crimine di estorsione, e lo condanna, tenuto conto della mitigante del lungo arresto subito, sei mesi quasi, a 4 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Il Kukutsch ripresenta querela di nullità.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Apollonio, Petronio e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

## Marina e Navigazione.

**Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Euterpe» da Alessandria con 5 pass., «Salzburg» da Braila scali e Vallona, «Sultan» da Spizza e scali con 53 pass., «Trieste» da Fiume; i pir. ital. «Lucano» da Marsiglia e Brindisi, «Bari» da Prevesa e Venezia; il pir. ellen. «Samos» da Trebisonda e Corfù con 18 pass.; i pir. a. u. «Lussino» da Metcovich, «Vila» da Cattaro, «Dubrovnik» pure da Cattaro.

— Partì il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

**Movimento dei navigli a. u.**

Piroscafi. «Abbazia» atteso a Fernandina, «Alberta» di partenza da Genova per Pola e Trieste, «Anna» partì il 16 da Pensacola per Trieste via Genova, «Aquileia» di partenza da Venezia per Trieste, «Auguste» atteso a Barcellona, «Clara» di partenza da Nuova Orleans per Trieste, «Emilia» proseguì il 16 da Filadelfia per Pensacola, «Federica» di partenza da Savannah per Barcellona e Trieste, «Gerty» di partenza da Galveston per Venezia e Triesta, «G. Schenker» proseguì l'11 da Adra per Nuova York, «Jenny» proseguì il 12 da Las Palmas per Trinidad, «Lacroma» partì il 16 da Adra per Malaga, «Lodovica» di partenza da Tampa per Galveston, «Lucia» atteso a Trieste, «Margherita» di partenza da Nuova Orleans per Trieste, «Maria» partì l'11 da Galveston per Trieste, «Marianne» di partenza da Genova per Livorno, «Hermine» proseguì il 13 da Calamata per Almeria, «Teresa» di partenza da Barcellona per Genova e Trieste, «Olga» proseguì il 2 da Adra per Nuova York, «Olimpo» proseguì li 16 da Avana per Progresso, «Arimatea» caricherà nella seconda metà di novembre a Savannah per Barcellona e Trieste.

— Lloydiani «India» arrivò il 16 a Rio Janeiro, «Moravia» da Nicolajeff in linea extra arrivò il 17 a Marsiglia, «Styria» partì il 17 da Costantinopoli per Trieste, «Bohemia» partì il 17 da Alessandria per Trieste.

— Velieri. «Ignazio B.» arrivò il 16 a Fiume da Patrasso, «Carolina» da Christienstad per Vinaroz passò Elsinore il 12 corrente.

**Avviso ai naviganti.**

Italia. Sardegna. Costa Est. Golfo di Tortoli. — Sono in corso i lavori per la costruzione del terzo braccio che prolungherà di circa m. 150 il molo di Arbatax. Questo braccio sarà orientato circa per E. W. e la sua direzione è stata segnalata da due gavitelli. A circa m. 20 dalla posizione che avrà la futura testata, venne ancorata una boa in legno, di forma quadrata, sormontata da una piramide pure in legno. Questa boa è ancorata in una posizione da cui si rileva il fanale per S. 77. E. distante circa m. 250 e la torre di Arbatax per S. 19 E.

Le navi dovranno passare a West di questa boa.

*19 ottobre.*

### Da GORIZIA.

**— Sorprese alle viste.**

Uno dei motivi per cui Gorizia molto spera per il suo avvenire economico dalla nuova ferrovia, è quello che le officine della ferrovia dovrebbero essere a Gorizia. Ma gli sloveni, dall'appetito insaziabile, vogliono queste officine a Lubiana. Già altra volta s'era parlato di questa pretesa di Lubiana, ma pareva che il pericolo fosse scongiurato mediante l'intervento dei nostri deputati alla Dieta e al Parlamento di Vienna. Ora invece torna in campo la stessa minaccia che se si avverasse porterebbe grave danno a Gorizia.

**— L'acqua della Hubel.**

E' questa l'acqua che dovrebbe dare a Gorizia ciò che le abbisogna urgentissimamente. Si progetta il convogliamento di quest'acqua di preferenza ad altre perchè non presenta le incertezze del Merzlech, dove a quest'ora si sono già profusi molti denari per le ricerche preliminari, senza venire a conclusione alcuna. A pro del Merzlech starebbero molti vantaggi; essere su territorio goriziano, essere nei giorni limpidi acqua eccellente. Ma in confronto, ignorandosi donde veramente scaturisca, si presenta il dubbio cruccioso che possa nelle piene dell'Isonzo confondersi con l'acqua del fiume. Innalzando molto quell'acqua, vi sarebbe una spesa enorme che aggraverebbe ogni anno il bilancio comunale.

La Hubel invece non ha misteri. Si sa positivamente quale è il suo percorso e quanta si possa averne. Ma vi è il guaio che essa è fuori del territorio goriziano, cioè su quel di Aidussina, e che varie industrie ne consumano una discreta quantità che dovrebbe essere ceduta per l'acquedotto di Gorizia.

Il filatoio meccanico di Aidussina è fra gli opifici che vantano un diritto sull'acqua e fino a poco tempo fa il cav. Bruner, uno dei principali utenti, si rifiutava di entrare in trattativa. Ora però avendo compreso quanto vitale sia per Gorizia la questione dell'acqua, pare inclini a modificare il primo deliberato. Oggi è venuto a Gorizia dove ha avuto una conferenza in merito col vicepodestà on. Bombig, col consigliere comunale avv. Pinausig e con l'ingegnere capo Bresadola.

Naturalmente ciò non ha potuto essere deciso in un'unica conferenza, ma si dice che da una parte e dall'altra vi sia probabilità d'intendersi.

### Decapitazione.

*L'intero senza capo*, nella sera invernale,
I bambini tranquilli tiene con un *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
TESTI TESTONI.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 19 Ottobre.** *(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente)* Vienna fuori borsa segna: Credit 660.50, Staatsbahn 658.50, Alpine 384.50, Lotti turchi 127.75. La borsa di Berlino chiude calma: Credit 208.— (208.10), Disconto 191.75 (192.60), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.83 (99.85), Rendita 103.30 (103.27), Meridionali 682.— (683.50), Mediterraneo 475.50 (481.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 96.72 (96.77), Italiana 103.85 (103.70), Spagnuola 90.97 (91.27), Banche Ottomane 589.— (588.—), Rio Tinto 1235 (1736), Lotti turchi 131.25 (131.75).

Qui Rendita italiana da 101.85 a 102.25, Credit da 660.— a 662.—.

**Listino.** Napol. da 19.04 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.15 a 239.75, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.25 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.18 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 100.95 a 100.25, Rendita ungherese in Corone da 97.93 a 98.20, Credit 661.— a 663.—. Italiana 101.80 a 102.20, Staatsbahn 657.— a 659.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 126.00 a 128.—.

*Parigi* 19. Chiusa. Rendita francese 3%, 96.72, Rendita ital. 5% 103.85. Rendita spagnuola esterna 90.97, Azioni Banca ottomana 589.—

*Parigi* 19. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 33.30

Cambio Londra 251.45 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 100.08, Rendita ungherese in oro 4%, 101.20, Länderbank —.—, Lotti turchi 131.25, Banca di Parigi 1116, Azioni Meridionali italiane 684.—, Rio Tinto 1235. fiacco

*Londra* 19. (Cambi Chiusa). Consolidati 88$^{1}/_{8}$, Lombardi 3$^{1}/_{8}$, Argento 28$^{1}/_{8}$, Rendita spagnuola 80$^{1}/_{8}$, Italiana 102$^{7}/_{8}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3$^{3}/_{8}$. Pagam. della Banca 190000 calmo

*Francoforte* 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.—, Ferrate dello stato 141.20, Lombarde —.—. debole

**Caffè.** *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per ottobre 28.50, per decembre 29.—, per marzo 29.50, per maggio 30.—. sost.o

*Amburgo* 19. Rio ordinario loco 27—29, reale loco 31—33, buono loco 34—36.

*Havre* 19. Chiusa. Santos good average per agosto (per 50 chilogrammi) a fr. 35.50, per dicembre a fr. 35.75.

*Nuova York* 19. Apertura. Rio per consegne future: calmo, 5 c. in ribasso, invariato.

**Cotoni.** *Liverpool* 19. — Mercato stazo. Tendera in Hochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5$^{13}/_{100}$ Ottobre-Novembre 5$^{24}/_{100}$ Novem.-Decembre 5$^{19}/_{100}$ Dicembre-Gennaio 5$^{18}/_{100}$ Gennaio-Febb. 5$^{16}/_{100}$ Febbr.-Marzo 5$^{16}/_{100}$ Marzo-Aprile 5$^{16}/_{100}$ Aprile-Maggio 5$^{17}/_{100}$ Maggio-Giugno 5$^{17}/_{100}$ Giugno-Luglio —.—.

**Cereali.** *Londra* 19. Frumento future Market per ottobre 6.8$^{3}/_{4}$, per dicembre 6.8$^{3}/_{8}$, per febbraio 6.9$^{1}/_{2}$. Formentone per ottobre —.—, per dicembre 4.3$^{3}/_{8}$.

**Metalli.** *Londra* 19. Stagno Straits. Apert. 115$^{7}/_{16}$. Chiusa 116$^{1}/_{16}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 54$^{13}/_{16}$ p. 3 mesi 54$^{11}/_{16}$.

**Petrolio.** *Anversa* 19. Loco 21.25. fermo

**Olio.** *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 49.—, per novembre 49.25, gennaio-aprile 50.50, Maggio-Agosto 51.50. staz.o

**Segala.** *Parigi* 19. Mese corrente 15.10, per Novembre 15.—, novembre-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 15.25. calmo

**Frumento.** *Parigi* 19. Mese corrente 21.30, novembre 21.—, novembre-febbr. 21.05, Gennaio-Aprile 20.95. calmo

**Farina.** *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.45. Novembre 28.85, Novem.-Febbr. 28.50, Genn.-Aprile 231.5. calmo

**Spirito.** *Parigi* 19. Per mese corrente 36.—, novembre 35.25, Gennaio-Aprile 35.50, Maggio-Agosto 36.25. calmo

**Zucchero.** *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 staz.o. bianco per mese corr. rente 26.—, per novembre 26.12$^{1}/_{2}$ fiacco, per gennaio-aprile 26.87$^{1}/_{2}$, Marzo-Giugno 27.37$^{1}/_{2}$ raffinato 58.50 a 59.—.

*Amburgo* 19. (Chiusa). Per ottobre 17.70, per decembre 17.50, marzo 17.55, maggio 17.90, Agosto 18.10, Settembre 18.50. staz.o

*Londra* 19. Java a scelt. 9.9. Rappe greggio sc. 8$^{3}/_{4}$. calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

## ANNA SALAMON

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorato consorte, i figli e gli altri parenti presenti ed assenti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno al 21 corrente alle ore 9 antimeridiane da Guardiella N. 963.

Trieste, 20 Ottobre 1903.

†

## MARIA ved. SCAMPERLE

dopo lunghe e atroci sofferenze spirò iersera munita dei conforti religiosi.

Le desolatissime sottoscritte affrante dal dolore partecipano tale dolorosissima perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 Ottobre 1903.

FAMIGLIE
**SCAMPERLE, PORTA, KEBER.**

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

CERCASI prontamente ragazzo dai 14 ai 16 anni, che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Presentarsi con il libretto di lavoro od attestati. Indirizzo al Piccolo. 36

CERCASI donna per rammendare biancheria soltanto al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4172

CERCASI cuoca media età capace lavori domestici, lunghi certificati. Indirizzo Piccolo. 4172

CERCASI lavorante sarta da uomo. Piazza piccola 1, sartoria Matelich. 4231

CERCASI abile mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4232

CERCASI prontamente ragazzo per lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4237

CERCASI garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 4041

CERCASI signorina francese per bambini grandicelli. Offerte al Piccolo «O. B. 800». 4007

CERCANSI bravo giovane di scrittoio e giovane impiegato di dogana, ambidue versati nel ramo spedizioni. Offerte sub «Impiegato N. 20» al Piccolo. 4015

CERCASI prontamente brava prestaservizi, otto ore al giorno, 15 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 4047

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Artisti N. 6, IV. 4094

CERCASI mezzo lavorante sarto da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4195

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo Piccolo. 4181

CERCASI ragazza sedicenne per leggeri lavori casalini. Via Sanità N. 3, II piano, destra. 4180

CERCASI ragazzo onesto per salumeria. Salumeria Polacco, via del Ponte. 9061

CERCASI ragazzo fattorino per scrittoio, 15-17 anni. Indirizzo Piccolo. 4224

CERCASI prontamente perfetto tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, lavoratore assoluto indipendente, verso stipendio principiante cor. 200-240. Indirizzo Piccolo. 4221

CERCASI da primaria casa spedizioni corrispondente perfetto conoscitore del ramo, richiedesi conoscenza stenografia e dattilografia. Indirizzo Piccolo. 4220

CERCASI signorina tenitrice libri che sappia bene la lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4219

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. Corso 11, sartoria Lucano. 4214

CERCASI ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4212

CERCASI da primaria ditta abile corrispondente tedesco, italiano, croato, perfetto tenitore libri, possibilmente ramo ferramenta, per affidare succursale fuori Trieste, posto bene retribuito. Offerte tre lingue soltanto da concorrenti capaci non inferiori di 35 anni, con primarie referenze sub «Indipendente» posta Tergesteo, verso scontrino. 4225

CERCASI prontamente ragazzo per banco pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4097

CERCASI prontamente garzona, paga corone tre settimanali. Fotografia Ernesto Mioni. 4153

CERCASI cuoca senza famiglia con paga. Rivolgersi osteria «Antica Marinella». 4066

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Petronio 1, porta 14. 4060

CERCASI una ragazzetta sarta per biancheria. Rivolgersi via Ferriera N. 14, pianoterra. 4057

CERCASI abilissimo pasticcere, confiseur, ottime referenze, per Egitto. Offerte «Abilissimo» Piccolo. 4052

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 4051

CERCASI ragazzina, circa 15 anni, apprendere ritocco. Fotografia Ernesto Mioni. 4159

CERCANSI ragazze garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4151

CERCASI piazzista riscuotitore con cauzione, possibilmente pratico. Indirizzo al Piccolo. 4146

CERCANSI garzone principianti sarte donna, con paga. Chiozza 58, mezzanino. 4130

CERCASI garzona sarta. Via S. Francesco N. 26, Hofler. 4120

CERCANSI prontamente garzone sarte donna, con paga. Via Caserma 12. 4102

CERCASI giovanotto da 16 a 18 anni pratico mestiere per negozio salumeria, e allievo ragazzo in commestibili. Rivolgersi Caffè Goldoni Petronio. 4100

CERCANSI due mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 4099

CERCASI domestica sappia cucinare, lavori domestici, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4210

CERCANSI bravo lavorante calzolaio e garzona. Indirizzo al Piccolo. 4098

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo Piccolo. 9055

CERCASI ragazza 14-16 anni per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 9056

CERCASI ragazza di bella presenza per accudire lavori scrittoio; - presentarsi dalle 11-1. Indirizzo Piccolo. 4223

CERCANSI diversi praticanti con o senza conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 4222

CERCO signorina pratica nella vendita articoli luce incandescente, preferita con cauzione. Indirizzo Piccolo. 4121

CERCO brava ragazza sarta uomo, garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 4190

PRESTASERVIZI fidata cercasi per rifare stanze, ore mattina, buona paga. Indirizzo Piccolo. 9058

RAGAZZA 14 anni cercasi per tipografia. Indirizzo Piccolo. 4071

FAMIGLIA agiata cerca brava domestica per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4075

DOMESTICA capace cucinare cercasi da piccola famiglia senza figli; buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 4084

PRESTASERVIZI per alcune ore della mattina cercasi, corone 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4137

BONNE italiana giovane pratica lavori di casa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4236

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore della mattina. Indirizzo al Piccolo. 4201

FATTORINO cognizione falegname avente moglie ed un congiunto per prestare servigi e sorvegliare portineria ricercasi prontamente. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4235

CORRISPONDENTE tedesco e italiano contabile bilancista esperto ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4235

CERCO garzona e mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 4233

GUADAGNO ACCESSORIO!! sufficente anche per il mantenimento. Lavori di scrittura, lavori muliebri, viaggiatori, agenti, venditori girovaghi. Lavoro adatto per ciascuno. Consiglio e aiuto in qualsiasi evenienza. «Existenz» Centrale Bodenbach. 40588

PRATICANTE perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercato importante ditta. - Offerte studi percorsi «Esportazione» Piccolo. 3879

AGENTE manifatture conoscitore confezioni trova pronto collocamento ben rimunerato. Indirizzo Piccolo. 4238

AGENTE ramo chincaglie, venditore capace, conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente per Fiume. Offerte «E. S.» al Piccolo. 4072

STIRATRICE capace biancheria donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 4186

DITTA commerciale cerca perfetto corrispondente tedesco, francese, con cognizioni italiano. Offerte «Cassetta 329», posta centrale. 4162

CAMERIERA tedesca cerca posto a giornata. Offerte sub «Onesta» Piccolo. 4107

VIAGGIATORE Litorale, Croazia, Alpi assume ancora un articolo di consumo o lusso. Offerte al Piccolo «Prontissimo 35». 4150

IMPIEGATO occuperebbesi ore libere lavori scrittoio; perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Discreto» posta Tergesteo. 4152

BALIA sana offresi per creatura di cinque o più mesi. Indirizzo al Piccolo. 4144

RAGAZZO pratico, buone referenze, offresi per appalto. Indirizzo al Piccolo. 4145

RICAMATRICE offresi tanto a proprio domicilio che fuori, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4117

OFFRESI giovane cameriera italiana, abile stirare a lucido. Indirizzo Piccolo. 4183

SIGNORINA bella calligrafia accetterebbe posto studio d'avvocato. Indirizzo Piccolo. 4117

SIGNORA affettuosa, paziente lettrice, offresi compagnia convalescente. Indirizzo Piccolo. 4080

SIGNORINA affettuosa, capacissima lavori domestici, conosce italiano, tedesco, cerca posto quale domestica presso distinta famiglia. Offerte «Augusta» Piccolo. 4005

OFFRESI brava sarta bianco-ricamatrice. Indirizzo al Piccolo. 4200

GIOVANOTTO ventisettenne, con lunga pratica commerciale anche all'estero, attualmente occupato, abile tutti lavori scrittoio, magazzino, conosce italiano, tedesco, cerca migliorare posizione. Gentili offerte «1823» Piccolo. 3893

IMPIEGATO Stato, disponendo alcune ore giornalmente, cerca occupazione accessoria, conoscendo contabilità, corrispondenza. Pretese discretissime. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 3862

ESPERTO CONTABILE trentenne, occupato presso primaria ditta, desidera migliorare posizione. Gentili offerte sub «Precisione 200» al Piccolo. 3709

**Ier. impiegato in pensione cerca amministrazione stabili eventualmente verso cauzione. Offerte sub «Stabili» posta restante loco.** 2976

DISTINTA signorina con conoscenza di francese e qualunque lavoro in cucitura, cerca posto come direttrice di casa oppure dama di compagnia, accetterebbe anche posto in buona famiglia dove vi sono fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 4076

CUOCA onesta, 30 anni, offresi a piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4192

ITALIANO trentanovenne, in grado d'offrire certificati speciali di moralità, della massima serietà, cerca impiego come cocchiere od anche semplicemente come facchino. Offerte «Fortuna» Piccolo. 4128

GIOVANE con conoscenza italiano, tedesco, discretamente croato, dattilografo, praticissimo del ramo spedizioni, cerca posto quale comptoirista presso casa commerciale o spedizioni. Gentili offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 4157

GIOVANOTTO 26 anni parla tedesco, italiano, slavo, cerca qualunque occupazione. Via Massimo d'Azelio N. 24, p. II, 10. 4134

**ISTRUZIONE**

CERCASI istruttore commerciale lingua italiana. Offerte con relativo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4189

STUDENTE assolto ginnasio italiano darebbe lezioni. Offerte sub «Iulius» Piccolo. 4124

RIPETITORE espertissimo, primarie referenze, raccomandasi per allievi Ginnasio comunale: latino, greco, italiano, tedesco; una corona ora. Offerte «Ripetitore» Piccolo. 4055

SIGNORINA impiegata impartisce lezioni inglese, francese e tedesco, prezzi miti. Scrivere sub «Bianca» al Piccolo. 4096

LEZIONI di francese e spagnuolo. Rivolgersi: Corso 8, porta 9; dalle 11½-1. 4093

TEDESCA dà lezioni, conversazione, cinque corone mensili. «A. S.» Piccolo. 4161

RIPETITORE abilissimo, lunga pratica, prepara ragazzi scuole medie; assumesi istruzione privata per preparare esami; prezzo mite. Offerte Piccolo sub «Docente». 3729

TEDESCA, maestra diplomata darebbe lezioni a signorine, ripetizioni scolastiche a bambini. Rossetti 3, IV. 3549

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì sezione separata istruzione danza ore 6; inscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 4176

BAMBINI! Mercoledì-sabato lezione danza; inscrizioni giornalmente. D'Aquino, Torrente 12. 4204

**AFFITTANZE**

IMPIEGATO cerca stanzetta ammobiliata, vicinanza piazza Goldoni. Indicazione prezzo. Offerte «Novembre» Piccolo. 4078

CERCASI stanzetta ammobiliata oppure vuota per uso scrittoio, possibilmente con ingresso libero. Offerte con indicazione prezzo sub «Scrittoio» al Piccolo. 4206

CERCO presso famiglia distinta bellissima stanza ammobiliata da Piazza Grande verso Campo Marzio, SS. Martiri, ecc. ecc. Offerte Piccolo «Emilio». 4090

CELIBE cinquantenne cerca alloggio presso distinta famiglia. Non bada prezzo. Condizioni: Posizione centrica, poche scale, camera ariosa, bene ammobiliata, pulizia, buon servizio, cesso inglese, tappeto, stufa porcellana. Indirizzare precise offerte sub «Alloggio 444» fermo posta. 4063

CERCASI appartamento signorile, vuoto, di 8 a 10 camere, in buona posizione, per fine ottobre corrente. Offerte con prezzo «L. V. 50» Piccolo. 4056

ARTISTA cerca stanzetta ammobiliata con costo per 40 corone mensili, vicinanze Farneto o Barriera, miti pretese. Sub «Artista». 4156

CERCASI quartiere due camere camerino cucina, con prezzo. Offerte Piccolo «Casa». 4074

AFFITTANSI prontamente in via Farneto, vicino palestra Ginnastica, primo piano, quattro camere, camerino, cucina fior. 432, compreso acqua, gas scale, tassa. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, propria cancelleria via S. Spiridione N. 7 (ex 3). Telefono 1047. 4154

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Geppa N. 18, 1 piano, destra. 4125

AFFITTASI vicino Ospedale bella camera vuota eventualmente cucina. Indirizzo Piccolo. 4101

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo. Via Boschetto 5. 4118

AFFITTASI stanza ammobiliata parchettata, stufa, via Cecilia 3. porta 6, II piano. 4108

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, bella vista, a signora, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4131

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, vuota, comodo cucina. Giulia 12, primo. 4142

AFFITTASI camera ammobiliata, prezzo mite. Androna del Moro 7, quarto. 4148

AFFITTASI una bellissima stanza ammobiliata, via Giovanni Boccaccio 11, vicinanza Stazione, dal portinaio. 3969

AFFITTASI stanzetta ammobiliata Corso 22, V. 4059

AFFITTASI bellissima stanza, stufa, costo. Commerciale 10, I piano, sinistra. 4061

AFFITTASI stanzetta ammobiliata pei primi di novembre, fior. 6.50. Via Lavatoio N. 1, V. 4065

AFFITTANSI due stanze signorili, ammobiliate, primo piano. Acquedotto 39. 4088

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Vienna 17, quarto. 4095

AFFITTANSI camera e cucina. Via Risorta N. 13, interno. 4049

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. - Bachi 1, porta 6, primo. 4077

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, desiderando costo. Madonna mare 1, I, destra. 4079

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite, pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 4085

AFFITTANSI due stanze belle, bene ammobiliate, tutto nuovo, volendo buonissimo costo, anche cucina tedesca. Via Geppa 16, secondo. 4226

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, magazzini, qualunque posizione. - Chiozza 11, Thaller. 4171

AFFITTASI camerino vuoto. Via del Salice 9, piano IV, sinistra. 4202

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 2, secondo piano, porta 9. 3886

AFFITTASI una camera ammobiliata presso coniugi soli, tedeschi via Foscolo 44, I, destra. 3211

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 7, primo. 1656

AFFITTANSI una, due stanze vuote. Via Torre bianca (Carintia) 10, porta 7. 3787

AFFITTASI stanza ammobiliata. Rivolgersi via Geppa 18, II p., p. 7. 3951

AFFITTASI prontamente splendido locale. Rivolgersi via Geppa 18, II, porta 7. 3951

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, una o due persone; via Scussa. Indirizzo Piccolo. 4165

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, desiderando salotto, pianoforte, gas. Coroneo 3, II, davanti. 4191

AFFITTASI bella camera vuota, ingresso libero, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4190

AFFITTANSI due grandi stanze vuote, ingresso libero, prezzo minimo. Via Vincenzo Bellini N. 13, primo. 4177

BUON letto affittasi famiglia tedesca, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4218

BELLISSIMA stanza due finestre, stufa, bene ammobiliata, volendo costo. Foscolo 8, III. 4178

SALOTTO, attigua stanza letto, affittansi, centro, entrata libera. Indirizzo Piccolo. 4112

SUBAFFITTASI per 24 ottobre, causa trasloco, un quartiere tre stanze, cucina, cantina ed acqua. Piazza Leonardo da Vinci 1, porta 11. 4116

STANZA grande ammobiliata, stufa maiolica, affittasi. Zonta 9, III, 9. 4133

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero. Alighieri 9, II, porta 6. 4147

CAMERINO affittasi pressi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 4067

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, stufa, parchettata, gas, ottimo costo. Belvedere Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4185

BELLISSIMA stanza ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente. Via Valdirivo N. 34, I piano. 4070

BOTTEGHINO con utensili cedesi, affitto bassissimo; buon affare. Indirizzo Piccolo. 4086

MAGAZZINO vuoto, ristaurato, spaziosissimo, affittasi fior. 300. Via Boschetto 14. 4092

STANZA ingresso libero, ammobiliata a nuovo, posizione splendida, centro, ottimo costo, affittasi presso piccola famiglia. Stadion 13, III. 4081

DA affittare prontamente stanza vuota. - Piazza Barriera 4, I, destra. 4135

30 fiorini stanza ammobiliata buon costo. Piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 4197

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata eventualmente con costo a distinto signore come unico inquilino. Via Commerciale N. 15, I piano, sinistra. 4166

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata o vuota. Via Alessandro Volta 2, porta 19. 4167

PRONTAMENTE bottega adatta qualunque uso affittasi, specialmente spaccio vini. Macelleria Samero, Ghega. 4170

STANZA bellissima affittasi presso distinta famiglia, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4190

RESTAURANT Boschetto, essendo i locali arredati a nuovo, si affittano diverse stanze ammobiliate o vuote, volendo costo; la sala per società di divertimento. Oggi vino nuovo. 3901

PRONTAMENTE affittasi magazzino chiaro, interno, posizione centro. Indirizzo Piccolo. 3854

DA affittare stanza bene arredata, corone 20 mensili. Via Economo N. 4, I piano, destra. 3847

DUE belle stanze ammobiliate, vuote, entrata separata, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3716

STANZA ammobiliata, signorile, centro, II, affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4112

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

ACQUISTEREBBESI piccolo fondo circa 200 metri quadrati, nelle adiacenze Salita Promontorio, Villa Necker. Offerte al Piccolo sub «Fondo». Esclusi mediatori. 3847

ACQUISTANSI crediti, cambiali, ipoteche. Scrivasi sub «Cassa» Piccolo. 4155

TORNIO piccolo per dilettante meccanico cercasi. Offerte al Piccolo sub «Tornio». 4048

HAMMOND o Yost macchina da scrivere usata cercasi. Offerte «C. S. 66» al Piccolo. 4064

CONTRABASSO acquistasi prontamente. - Offerte sub «Contrabasso» Piccolo. 4163

CERCASI recipiente per petrolio della capacità di 200 litri. Indirizzo al Piccolo. 4174

COMPERO generi consumo Turchia coloniali, frutta secche ecc. Offerte Piccolo sub «Convenienza». 9060

CAMPAGNA con casetta sola cercasi Scorcola, via Commerciale, Barcola. Offerte sub «Neuchâtel» al Piccolo. 4216

ACQUISTEREBBESI avviato caffè, buona posizione, bene arredato. Offerte «Caffetteria» al Piccolo, esclusi mediatori e anonime. 4132

COMPERO biglietti del Monte, oro, argento, diamanti. Bosco 6, terzo, destra. 3857

CERCASI grande tappeto usato. Offerte al Piccolo «Tappeto». 4110

DA vendere botteghino erbaggi e frutta, buonissima posizione, prezzo minimo. - Indirizzo Piccolo. 4111

DA vendere magazzino di carbone bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 4199

VENDONSI cappotto uomo forte, un soprabito, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4198

VENDESI buonissima osteria, oppure affittasi buone condizioni. Smercia molto vino dalmato. Schiavimenti Rosa, caffè Metropol, Corso. 4169

VENDONSI prontamente salumeria e latteria, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 9052

VENDONSI: soprabito signore, due sacchetti signora. Indirizzo Piccolo. 4046

VENDONSI casette con giardino, cor. 6.8-10 mila. Zanier, Caffè Goldoni. 411[illegible]

VENDONSI due vasi giapponesi alti metri 2¼, prezzo 500 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 3995

VENDONSI eleganti letti in ferro, vari mobili e porcellane. Indirizzo al Piccolo. 4089

VENDONSI vestiti da uomo, da donna. - Cereria 11, porta 7. 4179

VENDONSI prontamente utensili negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 4175

VENDESI vero the chinese Chiozza N. 39, p. I, destra. 4141

VENDONSI letto ferro, canapè, poltrone, tavolo cucina. Indirizzo Piccolo. 4139

VENDONSI due vestiti uomo nuovi, inverno, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 4129

VENDONSI mobili usati, letto matrimoniale, prezzi mitissimi, esclusi mediatori. Via Cattedrale 14, I. 4126

VENDONSI vestiti usati completi, grevi, calzoni, gilets, bonjour, dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 4123

VENDESI grandioso Restaurant italiano Stiria, assicurasi 200% guadagno netto. Rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 4100

VENDONSI pescheria compreso decreto, attrezzi; piano automatico con dischi, altezza metri 2.40, valore corone 800, cedesi per 400. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 4100

VENDESI botteghino bene avviato, con abitazione. Indirizzo al Piccolo. 4194

VENDONSI: massiccio tavolo adatto per scrittoio, sartoria; cappotto signora moderno, nuovo. Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Lorenzo Gatteri 26, pianoterra, sinistra. 4158

CAVALLO da tiro e trotto vendesi. Via Valdirivo 4. 9057

VENDO credenza, étagere, tavolo crociera, divano galleria, letto, susta, sparherd, cappottini, orologio argento, scrittoio. — Chiozza 15, II. 4143

BOTTI, mezze botti, caratelli, bottiglie champagna vendonsi via Fontanone 9. 4103

CAPPOTTO, bonjour, gilet nero vendonsi ottimo stato. Ireneo 2, porta 5. 4069

OCCASIONE: da vendere una finissima stanza da letto stile inglese, usata; trovasi dal falegname piazza delle Scuole israelitiche 1. 4104

VIOLONCELLO eccellente con arco vendesi soltanto fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 4193

BOTTI vuote usate, in ottimo stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 4083

MANCANZA spazio vendesi pulitissimo letto in perfetto stato. Indirizzo Piccolo. 4058

MANTELLINA lunga imbottita, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4073

STABILI centro città, Corse, vendonsi 8% netto. Offerte, escluso mediatori, anonime «Accetto» Piccolo. 4114

CARATELLI vuoti e casse da vendere. Indirizzo Amministrazione giornale Piccolo. 4050

PIANINO, una credenza vendonsi eventualmente anche rate. Indirizzo Piccolo. 4230

FONOGRAFO vero «Edison» voce stupenda diversi cilindri vendonsi fiorini 12, occasione. Indirizzo Piccolo. 4165

MAGAZZINO carbone e legna buona posizione da vendere. Indirizzo Piccolo. 4234

MITISSIMO prezzo vendo torchio per fabbricare pasta con relativi stampi e cassone per spedizione. Indirizzo al Piccolo. 4241

CAUSA partenza vendonsi mobili buon prezzo. Via Canova 3, III, 17. 4239

CEDONSI in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo: «Fremden Blatt», «Reichswehr», «Triester Zeitung», «Tagblatt», «Osservatore Triestino», «Gazzetta di Venezia», «Patria del Friuli». Caffè Piazza Giuseppina. 3847

PRIMARIO avviatissimo assortito deposito vini-bottiglieria vendesi. Zanier, caffè Goldoni. 4173

SALUMERIA centrica posizione, lavoro garantito, vendesi prontamente. Zanier, caffè Goldoni. 4173

SPARHERD splendido con tre buchi, valore 70 fiorini, vendesi fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 4227

MOTIVO immediata partenza vendo prezzo irrisorio, fonografo americano modello speciale, recentissimo. Indirizzo Piccolo. 4105

OCCASIONE vendesi bellissimo divano con galleria, coperto con tappeti. Indirizzo Piccolo. 4119

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 8 A. 4109

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

CAGNA giovane mantello giallo, peloso, smarrita. Rivolgersi via Sette fontane 26. Mancia. 4228

SMARRITO cane guardia razza lupina, risponde al nome di «Hector», mancia portandolo in via Remota 17. 4180

SMARRITO sabato orecchino brillanti; - mancia generosa portandolo al Piccolo. 4149

BOTTONE dublè con fotografia smarrito presumibilmente Servola, Sant'Andrea, poscia in tramway, indi Corso-Torrente; generosissima mancia portandolo al Piccolo. 4203

**DIVERSI**

GIOCONDA. Credete che colui che vi apostrofò: Cornice dorata l'immagine marcia abbia sbagliato l'indirizzo? Csorzi. 3587

CETINE sempre senza, ancora attendo tue istruzioni. 9054

GIACINTO. Ringrazio vostre gentili parole. Volete parlarmi? L'animo mio corrisponde il vostro. Viola 7. 4213

DINA. Alle sei.

NON era mia intenzione farvi soffrire, e lo sapete. Fate bene guardarvi la salute, dimenticarmi, io non potrò il bello ne il male procuratomi.

20 minuti F. sapendovi ammalato, farei voti acciocchè siate presto guarito.

TRAVIATA non so acchè attribuire tuo silenzio, non rispondendomi alla mia data 12 corr. Salutandoti infinitamente.

W. Lettera ti attende. Tante belle cose sempre tuo. Incancellabile.

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete. Tanti affettuosi saluti. Addio.

GIOVANE buona posizione desidera incontrarsi con giovane signorina educata, anche senza dote, scopo matrimonio. Offerte non anonime posta Barriera sotto «Vir[illegible]».

SIGNORINA capitale 60.000 vorrebbe conoscere signore scopo matrimonio. Scrivere posta Tergesteo «Giselda».

CERCASI socio attivo, capitale corone [illegible] per operazioni commerciali lucrose. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio.

IMPIEGATO regio cerca 300 corone per [illegible] mesi. Sub «K.» Piccolo.

LA FORTUNA N. 20, soldi 4. Orfanotrofio Militare, Turco, Lotteria Cavalli, Trieste, Banca Greca, Russo 1866, Abbazia. Trieste tutto 1904 soldi 60, fuori [illegible] presso Banca Bolaffio.

SENSALE VINI ricercasi. Offerte sub «[illegible]sale» al Piccolo.

NEGOZIANTI volete mettere a nuovo negozio spendendo poco? Rivolgersi pittore Commerciale 7.

PIANOFORTI, pianini, assortimento nazionali ed esteri come Steinway e Sohn altri simili, scambio noleggio, vendite rate. Salone Germania, Cavana [illegible].

ASSOLUTAMENTE puro e genuino nuovo: Opollo di Lissa, nero Spalato, Istriano Parenzo, centesimi 60 litro. [illegible] sito Iurcev, Acquedotto 9.

**SARTA reduce da Parigi, lon[illegible] perfetta taglio parigino, in[illegible] apre lavoratorio. Via del [illegible] N. 5, porta 9.**

PER traduzioni da tutte le lingue in tutte le lingue, traduzioni legali. [illegible]gersi Corso 8, porta 9.

BRAVISSIMO tappezziere assume [illegible] que lavoro, prezzi discreti. S. N[illegible] secondo.

CERCO costo da famiglia israelita [illegible]bilmente tedesca. Offerte «Ortho[illegible]» Piccolo.

SARTA bianco assume lavoro prezzo [illegible] Via Cecilia 3, II.

SARTA confeziona vestiti da [illegible] bambini, prezzo mite. Indirizzo [illegible]

CAPPELLI guarniti fior. 4 in [illegible] dietro modelli, berrette per [illegible] 45, cuffitti per bambini da 1.10 in [illegible] Moda di Parigi, Sebastiano 2.

CASCHER salumeria via del Ponte [illegible]timento salumi. Arrivo giornaliero [illegible]nighe.

OFFRONSI cuoche, domestiche, [illegible] governanti, venditrici, cassiere [illegible]rizzata agenzia collocamenti Con[illegible]dion 3, primo.

PIANINI, pianoforti, firme autentiche [illegible]rantite, vendonsi anche in rate [illegible] eccezionale. Piazza Borsa 2, II; [illegible] Urbanis.

GRANDE scelta paletoncini da [illegible] mantelli, sacchetti, hawelok, vestiti [illegible]ne; prezzi bassi. Jess, Barriera 15.

SOPRABITI uomo, loden, vestiti, [illegible] prezzi bassi. Jess, Barriera 15.

SOLLECITAMENTE confezionansi [illegible]tissimi vestiti signora, fior. 2.50 [illegible] Ireneo 3, porta 18.

SIGNORA di cuore prenderebbe [illegible] creatura di qualsiasi età. Indirizzo [illegible]colo.

SI eseguiscono dipinti artistici su stoffe, montature, lavori d'eleganza [illegible]dirizzo Piccolo.

DINDIETTE, poulards, galline, [illegible] oche, anitre vive, macellate. [illegible] 20.

LIBRETTI Otello, Bohème, [illegible] non, Tosca, cadauno corone [illegible]re, Traviata, Barbiere, Sonnambula [illegible] dauno centesimi 30. Aida, centesimi [illegible] bilimento Schmidl, Piazza Grande 39 (ex Chero).

PILLOLE antiemorroidali «S[illegible] (Cibei) depurative il sangue [illegible] nelle primarie farmacie di ogni [illegible]

PIUMISTA eseguisce tintura [illegible] piume e guarnizioni. Corso 8 [illegible]

SICURA guarigione dei calli med[illegible] cerotto che vendesi nella farmacia [illegible]tina.

PRESERVATIVI francesi dozzina [illegible] 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizioni ovunque [illegible] Trieste, Corso 4.

PRESERVATIVI francesi dozzina [illegible] 4, 6, 8, 10. Steindler. Acquedotto [illegible]

## SALA PER INCANTI GIUDIZ[IALI]
**Via Sanità 6.**

Incanti che verranno tenuti mercoledì 21 [illegible] alle ore 9 antimeridiane.

Mobili di casa, piano, storia universale [illegible]

Sabato 24 ottobre alle ore 9 ant.

Mobili di casa, Brockhaus Conversations-Lexicon, colli e polsi da uomo, drochet forte, busti da donna, fustagno, [illegible] letti da naso, stoffa di lana per signore [illegible] per vestiti da uomo.










